PROVINCIA DI ASCOLI PICENO - partenza - Prot. 18300/PROT del 09/08/2023 - titolo 17 - classe 9 - fascicolo 26

CIIP S.P.A. – CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI
***P.E.C.: servizio.protocollo@pec.ciip.it***

*e pc* COMUNE DI OFFIDA - AREA GESTIONE DEL TERRITORIO
***P.E.C.: suap@pec.comune.offida.ap.it***

*e pc* AATO N.5 – MARCHE SUD ASCOLI PICENO
***P.E.C.: ato5marche@emarche.it***

*e pc* REGIONE MARCHE
DIREZIONE AMBIENTE E RISORSE IDRICHE
***P.E.C.: regione.marche.acquasuolocosta@emarche.it***
SETTORE GENIO CIVILE MARCHE SUD
***P.E.C.: regione.marche.geniocivile.mc@emarche.it***

*e pc* AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO CENTRALE
SETTORE SUB-DISTRETTUALE PER LA REGIONE MARCHE
***P.E.C.: protocollo@pec.autoritadistrettoac.it***

*e pc* ARPAM - SERVIZIO TERRITORIALE ASCOLI PICENO
***P.E.C.: arpam.avsud@emarche.it***

*e pc* AST ASCOLI PICENO - DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
***P.E.C.: ast.ascolipiceno@emarche.it***

*e pc* SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
***P.E.C.:* : *sabap-ap-fm-mc@pec.cultura.gov.it***

*e pc* PICENO CONSIND
**P.E.C.:** ***info@pec.picenoconsind.com***

**Oggetto: Art.27- bis D.Lgs 152/2006 e s.m.i. Provvedimento autorizzatorio unico (PAU)** ***CIIP SPA CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI*, "*AMPLIAMENTO DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI SANTA MARIA GORETTI DI OFFIDA A 25.000 AE"*.**
**Conferenza di servizi in forma simultanea e modalità sincrona (art.14 legge 241/1990 e s.m.i.) del 02/08/2023.**
**Comunicazione ai sensi dell'art.10-bis della Legge 241/90 e s.m.i.**

Richiamato che:

- con DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N.3761/GEN (125/SA) del 06/12/2011, modificata con DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N.1141/GEN (35/SA) del 23/03/2012, è stata rilasciata al PICENO CONSIND, ai sensi dell'art.124 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., l'autorizzazione allo scarico in acque superficiali delle acque reflue urbane dell'impianto di depurazione "SANTA MARIA GORETTI PICENO CONSIND (DEPUR00137)" nel Comune di OFFIDA (AP), avente una C.O.P di 25.000 AE;
- il SUAP del COMUNE DI OFFIDA ha rilasciato alla *CIIP SPA CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI* con TITOLO UNICO N.11/2016 (PROT. N.3713) del 06/06/2016:



Sede Centrale dell'Amministrazione: Piazza Simonetti, 36 – 63100 Ascoli Piceno
Sede del Settore II: Viale della Repubblica, 34 – 63100 Ascoli Piceno
Telefono Centralino: 0736/2771
Partita IVA: 01116550441
Web: www.provincia.ap.it

PROVINCIA DI ASCOLI PICENO - partenza - Prot. 18300/PROT del 09/08/2023 - titolo 17 - classe 9 - fascicolo 26

  - approvazione ai sensi dell'art.47 della LR 10/99 e s.m.i.(Deliberazione della Giunta Comunale N.21 del 24/03/2016) del progetto *ID AATO* 1100 CC7410 di modifica dello stesso impianto per una C.O.P. ridotta a 11.000 AE;
  - autorizzazione unica ambientale (AUA) adottata dallo scrivente Settore ai sensi del DPR 59/2013 con DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N.901 (REG. GEN.) del 17/05/2016 per l'impianto modificato "SANTA MARIA GORETTI" (DEPUR00525);
- il SUAP del COMUNE DI OFFIDA ha rilasciato con TITOLO UNICO N.11/2018 (PROT. N.2684) del 26/04/2018 la modifica della predetta AUA adottata con DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N.660 (REG. GEN.) del 23/04/2018;
- lo stesso SUAP ha rilasciato con TITOLO UNICO N.13 del 06/02/2023 l'aggiornamento, adottato con propria DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N.124 (REG. GEN.) del 30/01/2023, dell'AUA dell'impianto "SANTA MARIA GORETTI" (DEPUR00525).

Premesso che:
- la *CIIP SPA CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI* con Prot. N.21272 del 11/11/2022 (rif. Prot. Prov. N.23840 del 14/11/2022) e Prot. N.21664 del 16/11/2022 (rif. Prot. Prov. N.24165 del 17/11/2022) ha trasmesso istanza ai sensi dell'art.27-bis, comma 1, del D.Lgs 152/2006 per il progetto "*AMPLIAMENTO DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI SANTA MARIA GORETTI DI OFFIDA A 25.000 AE*";
- con Prot. N.24415 del 18/11/2022 è stato chiesto agli enti in indirizzo di trasmettere allo scrivente Settore ai sensi dell'art.27-bis, comma 3, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., entro il 17/12/2022, le richieste di "*completamento istanza*" di rispettiva competenza;
- con Prot. N.1225 del 19/01/2023 è stato chiesto alla *CIIP SPA CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI* di trasmettere, a completamento dell'istanza ai sensi dell'art.27-bis, comma 3, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., gli elaborati richiesti dal COMUNE DI OFFIDA con Prot. N.13623 del 17/12/2022 (rif. Prot. Prov. N.26614 del 19/12/2022);
- la *CIIP SPA CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI* con Prot. N.1693 del 01/02/2023 (rif. Prot. Prov. N.2310 del 01/02/2023) ha trasmesso gli elaborati richiesti dal Comune;
- con Prot. N.2740 del 07/02/2023 è stata effettuata la comunicazione ai sensi dell'art.27-bis, comma 4, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., pubblicando (dal 08/02/2023 al 10/03/2023) sul sito della Provincia l'avviso di cui all'art.23, comma 1, lett, e), dello stesso D.Lgs 152/2006;
- con Prot. N.6132 del 17/03/2023 è stata indetta per il 06/04/2023 la conferenza di servizi in forma simultanea e modalità sincrona, ai sensi dell'art.14-ter della legge n.241/1990 e s.m.i. e dell'art.27-bis, comma 7, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- con Prot. N.10127 del 05/05/2023 sono state formalizzate le richieste di integrazioni stabilite nella conferenza di servizi del 06/04/2023;
- la *CIIP SPA CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI* con Prot. N.10546 del 07/06/2023 (rif. Prot. Prov. N.13057 del 07/06/2023) ha chiesto una proroga di 30 giorni per la presentazione delle integrazioni richieste nella conferenza di servizi del 06/04/2023;
- la proroga non è stata concessa;
- la *CIIP SPA CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI* con Prot. N.12551 del 07/07/2023 (rif. Prot. Prov. N.16053 del 10/07/2023) e Prot. N.12665 del 11/07/2023 (rif. Prot. Prov. N.16231 del 11/07/2023) ha trasmesso parte degli elaborati richiesti;
- con avviso di Prot. N.16795 del 19/07/2023 è stata indetta per il 02/08/2023 la conferenza di servizi in forma simultanea e modalità sincrona, ai sensi dell'art.14-ter della legge n.241/1990 e s.m.i. e dell'art.27-bis, comma 7, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.

Richiamato che:
- il procedimento per il rilascio del "*Provvedimento autorizzatorio unico regionale*" (PAUR) è disciplinato ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e ai sensi dell'art.6 della LR 11/2019;
- la predetta istanza ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. è finalizzata al rilascio del provvedimento di Valutazione di impatto ambientale (VIA), ai sensi dell'art.23 dello stesso D.Lgs 152/2006, e s.m.i. che ricomprenda le seguenti autorizzazioni (indicate dal proponente):
  - Autorizzazione unica ambientale (AUA) ai sensi del DPR 59/2013



Sede Centrale dell'Amministrazione: Piazza Simonetti, 36 – 63100 Ascoli Piceno
Sede del Settore II: Viale della Repubblica, 34 – 63100 Ascoli Piceno
Telefono Centralino: 0736/2771
Partita IVA: 01116550441
Web: www.provincia.ap.it

PROVINCIA DI ASCOLI PICENO - partenza - Prot. 18300/PROT del 09/08/2023 - titolo 17 - classe 9 - fascicolo 26

  - Permesso di costruire
  - Autorizzazione paesaggistica
  - Parere ai sensi del Piano Assetto idrogeologico relativo al vincolo idraulico;
- per il procedimento di VIA, ai sensi dell'art.23 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., per il progetto in premessa la competenza è della Provincia di Ascoli Piceno ai sensi dell'art.3 della LR 11/2019 in quanto lo stesso progetto:
  - è compreso nell'Allegato B2 punto 7, lettera m): "*Impianti di depurazione delle acque con potenzialità superiore a 10.000 abitanti equivalenti*" della LR 11/2019;
  - è stato sottoposto a verifica ai sensi dell'art.19 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., conclusasi con DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N.1028 (REG. GEN.) del 23/08/2022 che ne ha stabilito l'assoggettamento a VIA.

Preso atto che la conferenza di servizi del 02/08/2023, indetta ai sensi dell'art.27-bis, comma 7, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e dell'art.14-ter della legge n.241/1990 e s.m.i., si è conclusa con il parere negativo al rilascio del provvedimento di PAU ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. per il progetto "*AMPLIAMENTO DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI SANTA MARIA GORETTI DI OFFIDA A 25.000 AE*" in considerazione dei pareri non favorevoli:
- dell'ARPAM di Prot. N.26673 del 01/08/2023 (rif. Prot. Prov. N.17691 del 01/08/2023);
- dello scrivente Settore motivato nel verbale della conferenza di servizi del 02/08/2023 che si condivide e si riporta in appendice alla presente come parte integrante e sostanziale.

Si rappresenta pertanto che non ci sono le condizioni per l'adozione del provvedimento autorizzatorio unico (PAU) ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. per il progetto "*AMPLIAMENTO DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI SANTA MARIA GORETTI DI OFFIDA A 25.000 AE*".

Si comunica per quanto sopra ai sensi dell'art.10-bis della legge n.241/1990 e s.m.i. la conclusione negativa del procedimento avviato ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. a seguito della richiesta della *CIIP SPA CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI* di Prot. N.21272 del 11/11/2022 (rif. Prot. Prov. N.23840 del 14/11/2022) integrata con Prot. N.21664 del 16/11/2022 (rif. Prot. Prov. N.24165 del 17/11/2022), Prot. N.1693 del 01/02/2023 (rif. Prot. Prov. N.2310 del 01/02/2023), Prot. N.12551 del 07/07/2023 (rif. Prot. Prov. N.16053 del 10/07/2023) e Prot. N.12665 del 11/07/2023 (rif. Prot. Prov. N.16231 del 11/07/2023).

Si informa la CIIP SPA CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI, ai sensi dell'art.10-bis della legge n.241/1990 e s.m.i., che entro il termine di **10 giorni** dal ricevimento del presente preavviso di rigetto, ha il diritto di presentare allo scrivente Settore, le proprie osservazioni ovvero la seguente documentazione corretta e/o integrata:

1) "Relazione Generale RT 01", ed elaborati correlati, aggiornata tenuto conto della necessità di:
   a) stralciare dal progetto la realizzazione della "condotta industriale" dedicata per lo scarico dell'impianto di depurazione "SIA/CONSERVIERA" (di nuova realizzazione);
   b) realizzare il by-pass dell'impianto (art.43, comma 5, delle NTA del PTA della Regione Marche).
2) Relazione tecnica sullo stato di fatto del punto di scarico al TORRENTE TESINO, corredata da foto, sezioni, planimetrie e schemi aggiornati.
3) Studio di impatto ambientale (VIA.01) corretto:
   a) secondo quanto richiesto nella conferenza di servizi del 06/04/2023;
   b) tenuto conto delle modifiche progettuali di cui al precedente punto 1).
4) Piano di monitoraggio ambientale (VIA.28) corretto secondo quanto richiesto dalla Provincia nella conferenza di servizi del 06/04/2023.
5) Schede, planimetrie e schemi a blocchi da allegare al provvedimento autorizzativo (AUA) in considerazione delle modifiche di cui al punto 1).
6) Relazione esplicativa di tutti gli interventi previsti dal Piano d'ambito sulle reti fognarie afferenti all'impianto "SANTA MARIA GORETTI", specificando per ciascuno: ID AATO, Codice progetto, Codice commessa, stato progettazione e situazione iter di approvazione.



Sede Centrale dell'Amministrazione: Piazza Simonetti, 36 – 63100 Ascoli Piceno
Sede del Settore II: Viale della Repubblica, 34 – 63100 Ascoli Piceno
Telefono Centralino: 0736/2771
Partita IVA: 01116550441
Web: www.provincia.ap.it

Si comunica che:

- gli atti del procedimento, sono consultabili sul sito web della Provincia: https://www.provincia.ap.it/archivio41_via_0_152_672_1.html;
- il responsabile del procedimento ai sensi della Legge 241/90 e s.m.i. è il Dott. Gianni Giantomassi (*email: gianni.giantomassi@provincia.ap.it. Tel. 0736.277757*);
- le comunicazioni relative alla presente devono essere trasmesse a:
  ***Provincia di Ascoli Piceno – Settore II Tutela e Valorizzazione Ambientale***
  ***P.E.C.: provincia.ascoli@emarche.it***

GG/gg

Il Segretario Generale con funzioni di
Dirigente del Settore
*Avv. GIUSEPPE LOCANDRO*

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, del D.Lgs 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.*

PROVINCIA DI ASCOLI PICENO - partenza - Prot. 18300/PROT del 09/08/2023 - titolo 17 - classe 9 - fascicolo 26



Sede Centrale dell'Amministrazione: Piazza Simonetti, 36 – 63100 Ascoli Piceno
Sede del Settore II: Viale della Repubblica, 34 – 63100 Ascoli Piceno
Telefono Centralino: 0736/2771
Partita IVA: 01116550441
Web: www.provincia.ap.it

PROVINCIA DI ASCOLI PICENO - partenza - Prot. 18300/PROT del 09/08/2023 - titolo 17 - classe 9 - fascicolo 26

**Oggetto:** **Art.27-bis D.Lgs 152/2006 e s.m.i. – Procedimento autorizzatorio unico (PAU).**
***CIIP SPA CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI*, "*AMPLIAMENTO DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI SANTA MARIA GORETTI DI OFFIDA A 25.000 AE*".**
**Conferenza di servizi in forma simultanea e modalità sincrona (art.14 legge 241/1990 e s.m.i.) del 02/08/2023.**

Richiamato che:
- con DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N.3761/GEN (125/SA) del 06/12/2011, modificata con DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N.1141/GEN (35/SA) del 23/03/2012, è stata rilasciata al PICENO CONSIND, ai sensi dell'art.124 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., l'autorizzazione allo scarico in acque superficiali delle acque reflue urbane dell'impianto di depurazione "SANTA MARIA GORETTI PICENO CONSIND (DEPUR00137)" nel Comune di OFFIDA (AP), avente una C.O.P di 25.000 AE;
- il SUAP del COMUNE DI OFFIDA ha rilasciato alla *CIIP SPA CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI* con TITOLO UNICO N.11/2016 (PROT. N.3713) del 06/06/2016:
  - approvazione ai sensi dell'art.47 della LR 10/99 e s.m.i.(Deliberazione della Giunta Comunale N.21 del 24/03/2016) del progetto *ID AATO* 1100 CC7410 di modifica dello stesso impianto per una C.O.P. ridotta a 11.000 AE;
  - autorizzazione unica ambientale (AUA) adottata dallo scrivente Settore ai sensi del DPR 59/2013 con DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N.901 (REG. GEN.) del 17/05/2016 per l'impianto modificato "SANTA MARIA GORETTI" (DEPUR00525);
- il SUAP del COMUNE DI OFFIDA ha rilasciato con TITOLO UNICO N.11/2018 (PROT. N.2684) del 26/04/2018 la modifica della predetta AUA adottata con DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N.660 (REG. GEN.) del 23/04/2018;
- lo stesso SUAP ha rilasciato con TITOLO UNICO N.13 del 06/02/2023 l'aggiornamento, adottato con propria DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N.124 (REG. GEN.) del 30/01/2023, dell'AUA dell'impianto "SANTA MARIA GORETTI" (DEPUR00525).

Atteso che con DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N.1028 (REG. GEN.) del 23/08/2022 è stato disposto l'assoggettamento alla Valutazione di impatto ambientale (VIA) del progetto "*AMPLIAMENTO DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI SANTA MARIA GORETTI DI OFFIDA A 25.000 AE*".

Premesso che:
- la *CIIP SPA CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI* con Prot. N.21272 del 11/11/2022 (rif. Prot. Prov. N.23840 del 14/11/2022) e Prot. N.21664 del 16/11/2022 (rif. Prot. Prov. N.24165 del 17/11/2022) ha trasmesso istanza ai sensi dell'art.27-bis, comma 1, del D.Lgs 152/2006 per il progetto "*AMPLIAMENTO DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI SANTA MARIA GORETTI DI OFFIDA A 25.000 AE*";
- con Prot. N.24415 del 18/11/2022 è stato chiesto agli enti competenti di trasmettere allo scrivente Settore ai sensi dell'art.27-bis, comma 3, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., entro il 17/12/2022, le richieste di "*completamento istanza*" di rispettiva competenza;
- con Prot. N.1225 del 19/01/2023 è stato chiesto alla *CIIP SPA CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI* di trasmettere, a completamento dell'istanza ai sensi dell'art.27-bis, comma 3, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., gli elaborati richiesti dal COMUNE DI OFFIDA con Prot. N.13623 del 17/12/2022 (rif. Prot. Prov. N.26614 del 19/12/2022);
- la *CIIP SPA CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI* con Prot. N.1693 del 01/02/2023 (rif. Prot. Prov. N.2310 del 01/02/2023) ha trasmesso gli elaborati richiesti dal Comune;
- con Prot. N.2740 del 07/02/2023 è stata effettuata la comunicazione ai sensi dell'art.27-bis, comma 4, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., pubblicando (dal 08/02/2023 al 10/03/2023) sul sito della Provincia l'avviso di cui all'art.23, comma 1, lett, e), dello stesso D.Lgs 152/2006;
- non sono pervenute osservazioni;
- con Prot. N.6132 del 17/03/2023 è stata indetta per il 06/04/2023 la conferenza di servizi in forma simultanea e modalità sincrona, ai sensi dell'art.14-ter della legge n.241/1990 e s.m.i. e dell'art.27-bis, comma 7, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- con Prot. N.10127 del 05/05/2023 sono state formalizzate le richieste di integrazioni stabilite nella conferenza di servizi del 06/04/2023;
- la *CIIP SPA CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI* con Prot. N.10546 del 07/06/2023 (rif. Prot. Prov. N.13057 del 07/06/2023) ha chiesto una proroga di 30 giorni per la presentazione delle integrazioni richieste nella conferenza di servizi del 06/04/2023;
- la proroga non è stata concessa;

PROVINCIA DI ASCOLI PICENO - partenza - Prot. 18300/PROT del 09/08/2023 - titolo 17 - classe 9 - fascicolo 26

- la *CIIP SPA CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI* con Prot. N.12551 del 07/07/2023 (rif. Prot. Prov. N.16053 del 10/07/2023) e Prot. N.12665 del 11/07/2023 (rif. Prot. Prov. N.16231 del 11/07/2023) ha trasmesso parte degli elaborati integrativi;
- con avviso di Prot. N.16795 del 19/07/2023 è stata indetta per il 02/08/2023 la conferenza di servizi in forma simultanea e modalità sincrona, ai sensi dell'art.14-ter della legge n.241/1990 e s.m.i. e dell'art.27-bis, comma 7, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.

Richiamato che:
- il procedimento per il rilascio del "*Provvedimento autorizzatorio unico*" (PAU) è disciplinato ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e ai sensi dell'art.6 della LR 11/2019;
- la predetta istanza ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. è finalizzata al rilascio del provvedimento di Valutazione di impatto ambientale (VIA), ai sensi dell'art.23 dello stesso D.Lgs 152/2006, e s.m.i. che ricomprenda le seguenti autorizzazioni (indicate dal proponente):
  - Autorizzazione unica ambientale (AUA) ai sensi del DPR 59/2013
  - Permesso di costruire
  - Autorizzazione paesaggistica
  - Parere ai sensi del Piano Assetto idrogeologico relativo al vincolo idraulico;
- per il procedimento di VIA, ai sensi dell'art.23 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., per il progetto in premessa la competenza è della Provincia di Ascoli Piceno ai sensi dell'art.3 della LR 11/2019 in quanto lo stesso progetto:
  - è compreso nell'Allegato B2 punto 7, lettera m): "*Impianti di depurazione delle acque con potenzialità superiore a 10.000 abitanti equivalenti*" della LR 11/2019;
  - è stato sottoposto a verifica ai sensi dell'art.19 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., conclusasi con DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N.1028 (REG. GEN.) del 23/08/2022 che ne ha stabilito l'assoggettamento a VIA;
- contestualmente sono state inoltrate anche le istanze di approvazione del progetto ai sensi dell'art.158-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. (competenza dell'EGATO) e dell'art.126 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e dell'art.47 della LR 10/99 e s.m.i. (competenza del Comune di Offida), non riportati nell'elenco dei atti richiesti ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.

Alla conferenza di servizi del **02/08/2023**, iniziata alle ore 10:00, sono risultati presenti, collegati alla piattaforma Google Meet:

| | |
|---|---|
| Gianni Giantomassi | Provincia Settore Tutela Ambientale |
| Giulia Mariani | Provincia Settore Tutela Ambientale |
| Daniela De Micheli | Provincia Settore Tutela Ambientale |
| Antonino Colapinto | AATO N.5 – MARCHE SUD ASCOLI PICENO |
| Luigi Bolognini | Regione Marche (Delega Prot. N.968054 del 01/08/2023) |
| Serena Vecchiotti | Regione Marche |
| Fabio Menzietti | Comune di Offida |
| Giampaolo Di Sante | ARPAM (dalle ore 10.40 alle ore 12:00) |
| Giovanni Celani | CIIP S.P.A. – CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI |
| Claudio B. Carini | CIIP S.P.A. – CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI |
| Alessandro Leonelli | CIIP S.P.A. – CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI |
| Franco Belardinelli | CIIP S.P.A. – CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI |
| Danilo Ciancio | CIIP S.P.A. – CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI |
| Gianvito Morici | CIIP S.P.A. – CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI |
| Manuela Matalucci | CIIP S.P.A. – CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI |
| Cinzia Marucci | Geologo (CIIP S.P.A. – CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI) dalle ore 10.30 |
| Daniele Renzi | Progettista (CIIP S.P.A. – CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI) |
| Gianfranco Piccinini | PICENO COSIND |
| Lorenzo Capponi | PICENO COSIND |
| Francesco Fatone | UNIVPM (CIIP S.P.A. – CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI) |
| Anna Laura Eusebi | UNIVPM (CIIP S.P.A. – CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI) |
| Giovanna Darvini | UNIVPM (CIIP S.P.A. – CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI) |
| Alberto Tazioli | UNIVPM (CIIP S.P.A. – CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI) |
| Matteo Postacchini | UNIVPM (CIIP S.P.A. – CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI) |
| Daniele Alesiani | ECE (CIIP S.P.A. – CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI) |
| Mario Marcozzi | ECE (CIIP S.P.A. – CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI) |
| Lorenzo Razzetti | ECE (CIIP S.P.A. – CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI) |

Non sono intervenuti, invitati con l'avviso di Prot. N.16975 del 19/07/2023:
- AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO CENTRALE
- AST ASCOLI PICENO - DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
- SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

PROVINCIA DI ASCOLI PICENO - partenza - Prot. 18300/PROT del 09/08/2023 - titolo 17 - classe 9 - fascicolo 26

Si informa che sono pervenuti:
- il parere non favorevole dell'ARPAM di Prot. N.26673 del 01/08/2023 (rif. Prot. Prov. N.17691 del 01/08/2023);
- il parere con prescrizioni della SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO di Prot. N.8536 del 01/08/2023 (rif. Prot. Prov. N.17743 del 02/08/2023.

Richiamato che:
- l'impianto "SANTA MARIA GORETTI" (DEPUR00525 - SCAMB00052), biologico a fanghi attivi (come da progetto ID AATO 1100) ha una C.O.P. di 11.000 AE;
- l'impianto di che trattasi è pertanto sottoposto alla disciplina tecnica di cui all'art.47 delle NTA del PTA della Regione Marche ("*Disposizione per gli impianti di depurazione di acque reflue urbane di potenzialità di almeno 10.000 AE*");
- ai sensi dell'art.47, comma 1, delle NTA del PTA della Regione Marche, lo scarico finale dell'impianto autorizzato deve essere conforme ai limiti di emissione stabiliti dalla Tabella 1 dell'Allegato 5 (parte terza) del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- l'allegato 5 (Parte terza) del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. stabilisce che in sede di autorizzazione allo scarico, l'autorità competente fissa *il sistema di riferimento per il controllo degli scarichi di impianti di trattamento rispettivamente all'opzione riferita al rispetto della concentrazione o della percentuale di abbattimento*;
- trova comunque applicazione l'art.34, comma 9, delle NTA del PTA della Regione Marche ("*Per gli impianti per i quali è stata prescritta una percentuale di rimozione del carico inquinante tra l'ingresso e l'uscita, i prelievi in uscita devono essere sfalsati temporalmente, dai prelievi in ingresso, del tempo di ritenzione idraulica dell'impianto, che, se non è specificato nell'autorizzazione, si assume di ore 6*");
- con DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N.124 (REG. GEN.) del 30/01/2023 è stato prescritto il rispetto per la Tabella 1 delle percentuali di riduzione, stabilendo in 42 ore il tempo di ritenzione idraulica dell'impianto, ai sensi dell'art.34, comma 9, delle NTA del PTA della Regione Marche (DALALR 145/2010);
- ai sensi dell'art.47, comma 2, e dell'art.32, comma 1, delle NTA del PTA della Regione Marche devono essere rispettati altresì i limiti di emissione stabiliti dalla Tabella 2 dell'Allegato 5 (parte terza) del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- ai sensi dell'art.47, comma 2, delle NTA devono essere altresì rispettati i limiti di emissione previsti dalla Tabella 3 per i seguenti parametri: AZOTO AMMONIACALE, AZOTO NITROSO, AZOTO NITRICO, GRASSI E OLI ANIMALI E VEGETALI;
- con l'autorizzazione in premessa è stata imposto il limite di *5.000 UFC/100 ml* per il parametro "*E. Coli*" ai sensi dell'art.47, comma 5, e dell'art. 32, comma 7, delle NTA;
- lo scarico SCAMB00052 delle acque reflue urbane del predetto impianto di depurazione recapita in acque superficiali (TORRENTE TESINO);
- lo stesso scarico SCAMB00052 è ricompreso nell'elenco C di cui alla Convenzione di Rep.1286 del 31/12/2019 tra Regione Marche PF Tutela del Territorio di Ascoli Piceno e la stessa *CIIP s.p.a. – Cicli Integrati Impianti Primari;*
- è prevista l'installazione (già assentita dallo scrivente Settore con Prot. N.11313 del 24/05/2022) di due microfiltri all'uscita dei sedimentatori, prima della disinfezione;
- l'impianto "SANTA MARIA GORETTI" (DEPUR00525) è strutturato su due linee di ossidazione in parallelo;
- il progetto in argomento prevede l'adeguamento e l'ampliamento a 25.000 AE dello stesso impianto "SANTA MARIA GORETTI".

Si procede all'esame degli elaborati presentati a seguito della richiesta della conferenza di servizi del 06/04/2023.

## 1 Descrizione progetto

Si esamina la Relazione Generale RT 01 (rev. Giugno 2023)

Il progetto è denominato "*Ampliamento dell'impianto di depurazione di Santa Maria Goretti di Offida a 25.000 AE*".

Nella conferenza di servizi del 06/04/2023 è stato chiesto di integrare la "Relazione Generale" RT01 (Rev.1 Sett.2022), ed elaborati connessi, con:

*a) Modifica del progetto che tenga conto della progettazione avviata con procedimento separato al SUAP del comune di Offida per il rilascio dell'AUA del nuovo impianto di depurazione della SIA/CONSERVIERA e del nuovo di scolmatore di linea a monte dell'impianto di depurazione (con rapporto art.43 pari a 5 Qms);*
*b) Caratteristiche e posizione dei misuratori di portata in ingresso e in uscita dell'impianto;*
*c) Caratteristiche e posizione dei campionatori in ingresso e in uscita dell'impianto (per il prelievo medio ponderato nelle 24 ore dei liquami in ingresso e del refluo in uscita);*
*d) Cronoprogramma aggiornato;*
*e) Pag.4: deve essere specificato "quali sono i lavori in corso";*
*f) Pag.13: deve essere specificato il dettaglio dei nuovi allacci (in considerazione delle progettazioni ID AATO 601082, ID AATO 601192 e ID AATO 601190);*
*g) Paragrafo 7.2.1: dettagli del calcolo del rapporto previsto dall'art.43 delle NTA per il By-pass dell'impianto;*
*h) Paragrafo 7.2.1: elenco dettagliato degli scolmatori di piena (con specificato per ciascuno quanto previsto dall'art.43 delle NTA);*
*i) Paragrafo 7.2.1: elenco dettagliato degli scarichi industriali allacciati alla reti afferenti all'impianto;*

PROVINCIA DI ASCOLI PICENO - partenza - Prot. 18300/PROT del 09/08/2023 - titolo 17 - classe 9 - fascicolo 26

*j) Paragrafo 7.2.3: chiarire il recapito portata in eccesso (oltre le 5 Qms), con riferimento a quanto richiesto alla precedente lett.a;*
*k) Paragrafo 7.2.10: implementazione del sistema di disinfezione UV fin dall'attivazione dell'impianto;*
*l) Sostituire il paragrafo 14 "Terre e rocce da scavo" con il "Piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo previsto per un cantiere di grandi dimensioni di opere soggette a VIA ai sensi dell'art.24 del DPR n. 120/2017 per la parte di terre riutilizzate in sito e art. 9 per il materiale riutilizzato come sottoprodotto al di fuori del sito di produzione" (come richiesto da ARPAM con Prot. N.11483 del 05/04/2023).*
*m) Pag.49 rettifica riferimento a discarica.*

L'intervento in argomento è stato così codificato "*Id AATO nuovo_id_5 – Codice Progetto D094 – Codice Commessa DX94 – Ampliamento dell'impianto di depurazione di Santa Maria Goretti di Offida a 25.000 AE*".

*a) Modifica del progetto che tenga conto della progettazione avviata con procedimento separato al SUAP del comune di Offida per il rilascio dell'AUA del nuovo impianto di depurazione della SIA/CONSERVIERA e del nuovo di scolmatore di linea a monte dell'impianto di depurazione (con rapporto art.43 pari a 5 Qms).*

Viene menzionato a pag.12 un progetto di adeguamento del sistema fognario "*id_AATO nuovo_id_23 - CP F0GV – CC FXGV - Realizzazione collegamenti fognari per il collettamento al depuratore di Santa Maria Goretti degli scarichi industriali esistenti*" non agli atti della Provincia e del procedimento in oggetto.
Da quanto emerge al paragrafo 7.2.1: "*Visto il progetto di adeguamento della rete fognaria C.P. F0GV – C.C.FXGV, dove è prevista la separazione delle condotte fognarie della rete civile ed industriale, oltre alla realizzazione del by-pass dell'impianto per le portate maggiori a 3Qm con recapito al pozzetto fiscale, il presente progetto prevede la realizzazione deviazione del flusso del collettore fognario civile verso il nuovo comparto dei pretrattamenti, mentre il refluo industriale procederà, con una condotta separata verso la vasca di equalizzazione previo sollevamento. Il refluo industriale sarà poi a sua volta sollevato ed inviato al ripartitore verso il comparto biologico. L'intero comparto di arrivo e pretrattamento avrà la capacità di trattare fino a 3Qm, con il conseguente invio dell'intera portata al biologico alla quale si aggiungeranno le portate del refluo industriale"*.
Al paragrafo 5 viene indicato che: "*Con il progetto di adeguamento del sistema fognario "id_AATO nuovo_id_23 - CP F0GV – CC FXGV - Realizzazione collegamenti fognari per il collettamento al depuratore di Santa Maria Goretti degli scarichi industriali esistenti", verrà inoltre realizzato il by-pass impianto a monte della stazione di sollevamento interna, che si attiva in caso di afflusso di portate maggiori le 3Qm, inviando così esclusivamente 3Qm al depuratore. Per maggiori chiarimenti si rimanda alla "Relazione di riepilogo dati A.U.A.*".
Il parere ARPAM di Prot. N.26673 del 01/08/2023 si conclude affermando:
*In relazione alle modifiche introdotte nella documentazione integrativa (pubblicata sul sito web dell'autorità competente in data 07 e 11/07/2023) e comprensive di:*
*a) Realizzazione di una rete fognaria dedicata a particolari scarichi industriali provenienti dal settore alimentare connessa alla realizzazione di una vasca di equalizzazione anch'essa dedicata (Elaborato "RT01 – Relazione Generale _ rev02 giugno 2023"),*
*b) Concessione di deroghe ai suddetti scarichi rispetto ai limiti previsti nella tabella 3 dell'allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.,*
*c) Vasca di equalizzazione finalizzata al trattamento dei soli reflui industriali provenienti dalla linea dedicata alle industrie alimentari;* ***la fase di pre-trattamento in parola non è attinente al trattamento dei reflui urbani****;*
*d) Carico generato collettato stimato in circa 5.000 AE associati agli scarichi civili ed industriali (fatta eccezione per quelli prodotti dalle industrie alimentari ricadenti nella nuova linea fognaria) a fronte di un carico organico proveniente dalla linea dedicata alle industrie alimentari pari a circa 9.000 AE,*
*Posta in rilievo la carenza di documentazione tecnica a supporto di dette modifiche, introdotte a seguito della richiesta di integrazioni formulate durante la conferenza dei servizi del 06 aprile 2023 (che a loro volta non avevano richiamato tali aspetti progettuali), nonché la carenza di spazi normativi che consentano la deroga dei suddetti limiti (art. 30 commi 1 e 2 delle NTA del vigente Piano di Tutela delle Acque e art. 107 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.), richiamato quanto stabilito all'art. 30 comma 7 delle NTA del Piano di Tutela delle Acque "i parametri che possono avere limiti di emissione meno restrittivi sono stabiliti con apposito provvedimento dalla Giunta Regionale ….. nelle more del provvedimento regionale devono essere rispettati i valori limite di emissione indicati nella tabella 3 Allegato 5 alla Parte Terza", e considerato quanto disposto nella sezione III delle NTA che all'art. 41 comma 2 che detta i contenuti normativi alla base della separazione delle reti, intesa come "separazione dalle acque reflue urbane delle acque meteoriche",* ***si fa presente che non è possibile effettuare una valutazione positiva del progetto di modifica sostanziale dell'AUA nel suo complesso in quanto non in linea con le norme tecniche di settore vigenti***.
Si dà atto che il predetto "parere non favorevole" è incentrato sulla criticità della "condotta per reflui industriali" e dei pretrattamenti dedicati.

PROVINCIA DI ASCOLI PICENO - partenza - Prot. 18300/PROT del 09/08/2023 - titolo 17 - classe 9 - fascicolo 26

Pur esprimendo perplessità sulla formulazione del parere ARPAM nel suo complesso (che si esprime poi favorevolmente sulla VIA) si rappresenta che anche il parere della Provincia è "non favorevole" alla proposta progettuale presentata.

Come più volte espresso, anche nella precedente conferenza di servizi, tale soluzione non è accettabile in quanto:

- una condotta dedicata per reflui industriali (SIA e CONSERVIERA) non può essere intesa come "rete fognaria" ai sensi della normativa vigente;
- la realizzazione della predetta condotta dedicata per reflui industriali non può pertanto essere approvata ai sensi dell'art.47 della LR 10/99 e s.m.i.;
- non è autorizzabile neanche la realizzazione di manufatti specifici all'interno dell'impianto per equalizzare un carico industriale che deve essere obbligatoriamente equalizzato, trattato e controllato prima dell'allaccio in rete fognaria;
- inoltre viene meno la possibilità dei controlli dei reflui urbani all'ingresso dell'impianto ai fini del controllo delle percentuali di abbattimento (art.34, comma 9, delle NTA del PTA della Regione Marche).

Alle ore 10.30 si collega la dott.ssa Cinzia Marucci (geologo incaricato dalla CIIP SPA)

[Si riportano per completezza di esposizione le definizioni previste dalla parte terza del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. all'art.74, comma 1:

g): "*acque reflue domestiche": acque reflue provenienti da insediamenti di tipo residenziale e da servizi e derivanti prevalentemente dal metabolismo umano e da attività domestiche*;

h) "*acque reflue industriali": qualsiasi tipo di acque reflue scaricate da edifici od impianti in cui si svolgono attività commerciali o di produzione di beni, diverse dalle acque reflue domestiche e dalle acque meteoriche di dilavamento*;

i) *"acque reflue urbane": acque reflue domestiche o il miscuglio di acque reflue domestiche, di acque reflue industriali ovvero meteoriche di dilavamento convogliate in reti fognarie, anche separate, e provenienti da agglomerato;*

dd) *"rete fognaria": un sistema di condotte per la raccolta e il convogliamento delle acque reflue urbane;*

ii) *"trattamento appropriato": il trattamento delle acque reflue urbane mediante un processo ovvero un sistema di smaltimento che, dopo lo scarico, garantisca la conformità dei corpi idrici recettori ai relativi obiettivi di qualità ovvero sia conforme alle disposizioni della parte terza del presente decreto.]*

[Si riportano altresì le definizioni previste dalle NTA del PTA della Regione Marche (DAALR 145/2010):

Art.26, comma 8: *Gli impianti di depurazione di acque reflue urbane e le reti fognarie di cui al presente articolo devono essere sottoposti all'approvazione di cui all'art. 126 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i. e dell'art. 47 della l.r. 10/1999 e s.m.i.*

Art.30, comma 1: *Gli scarichi di acque reflue industriali in pubblica fognatura possono essere autorizzati, ai sensi dell'art. 124 del d.lgs. 152/2006, dall'autorità competente, fermo restando il rispetto della disciplina degli scarichi finali delle acque reflue urbane definita ai sensi dell'articolo 101, commi 1 e 2, dello stesso decreto, delle norme regionali, delle presenti NTA, nonché compatibilmente con la capacità depurativa residua dell'impianto di depurazione finale, oltreché con il dimensionamento e con la capacità di drenaggio e collettamento delle reti fognarie, previo parere obbligatorio e vincolante del gestore del s.i.i. Gli scarichi di acque reflue industriali che recapitano in reti fognarie sono sottoposti alle norme tecniche, alle prescrizioni regolamentari e ai valori-limite adottati dall'Autorità d'ambito competente, in base alle caratteristiche e alla capacità depurativa residua dell'impianto e alla capacità di drenaggio e collettamento delle reti fognarie, e in modo che sia assicurata la tutela del corpo idrico recettore nonché il rispetto della disciplina delle presenti NTA degli scarichi di acque reflue urbane.*

Art.30, comma 3: *Gli scarichi di acque reflue industriali sono ammessi in pubblica fognatura purché rispettino le norme tecniche, le prescrizioni e i valori limite adottati dall'AATO che deve, a tal fine, valutare la capacità di trattamento dell'impianto di depurazione e le sue caratteristiche tecnologiche, in relazione agli inquinanti da abbattere, al fine di rispettare, allo scarico del depuratore, i limiti di emissione stabiliti dalle Tabelle 1, 2, 3 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del d.lgs. 152/2006, nonché deve valutare la capacità di drenaggio e collettamento delle reti fognarie. Nel parere obbligatorio e vincolante di cui al comma 1, il gestore del s.i.i. potrà motivatamente ammettere lo scarico solo di uno o più degli inquinanti di cui alla suddetta Tabella 3 con i valori-limite di emissione previsti per le pubbliche fognature; pertanto lo scarico degli altri inquinanti potrà eventualmente essere autorizzato entro i valori-limite di emissione stabiliti per lo scarico in acque superficiali.*

Art.41, comma 2: *Negli interventi di nuova urbanizzazione devono essere realizzate due reti separate: per acque reflue urbane e per acque meteoriche.*

Art.41, comma 3: *Nelle aree urbane esistenti, ovvero nelle nuove urbanizzazioni per le quali gli strumenti urbanistici attuativi sono vigenti alla data della entrata in vigore delle presenti NTA, i rifacimenti delle reti fognarie devono prevedere di norma reti separate, a seguito di una valutazione costi benefici, che consideri anche gli oneri degli utenti per l'adeguamento degli scarichi interni ai lotti.*

*Art.41, comma 4: Le reti miste esistenti devono essere progressivamente separate, fatte salve le situazioni particolari ove non vi sia la possibilità tecnica di separazione a costi sostenibili e nel rispetto delle condizioni di sicurezza, a seguito di una valutazione costi benefici, che consideri anche gli oneri degli utenti per l'adeguamento degli scarichi interni ai lotti.*]

Bolognini: *ravvisa la necessità di chiedere chiarimenti sull'applicazione delle norme tecniche ed in particolare precisare quali sono le limitazioni imposte dalla norma, nella coerenza della presentazione della domanda ci sono difetti ne risponde la CIIP SPA, ma sull'applicazione NTA bisogna fare chiarezza, in considerazione delle vicissitudini ambientali di questo impianto, avevo chiesto di mettere a verbale nella precedente conferenza di servizi, sarebbe stato opportuno avere una doppia linea con*

PROVINCIA DI ASCOLI PICENO - partenza - Prot. 18300/PROT del 09/08/2023 - titolo 17 - classe 9 - fascicolo 26

*vasca di equalizzazione iniziale all'impianto con funzione di tampone per gli scarichi industriali, nel Tesino sono stati predisposti degli scarichi non adeguati nemmeno per la pubblica fognatura che andavano nell'impianto consortile con caratteristiche come impianto del sistema industriale, poi è stata fatta la commistione con acque reflue urbane che sono state chiarite nel 2011. La soluzione posta sulla eventuale suddivisione rete fognaria dedicate e vasca di equalizzazione a garanzia del trattamento delle industrie agroalimentari che generano un enorme impatto agli impianti di depurazione, con caratterizzazione particolare sulla gestione dell'immissione nelle acque reflue urbane in quanto questi scarichi sono sempre ammessi con tutte le caratteristiche in particolare della componente biodegradabile.*

*L'esigenza prioritaria è che questo progetto è stato inserito nelle lista degli interventi soggetti a finanziamento PNRR, i tempi sono ristretti, si chiede pertanto la massima collaborazione di tutti, se dal progetto devono essere stralciati delle parti dovranno essere stralciate ed eventualmente reinseriti, ma il progetto nella sua complessità ed interezza deve essere correttamente compilato e condiviso da tutti nel rispetto delle norme vigenti al fine di poter ottenere i finanziamenti previsti.*

Colapinto: *con riferimento al finanziamento del PNRR di cui ha parlato il Dott. Bolognini, invito il Responsabile del procedimento, Dott. Giantomassi, a voler tenere in debita considerazione in questa conferenza dei servizi le indicazioni del nuovo codice dei contratti, all'articolo 38 ed in particolare ai commi 10, 11 e 12. Nel dettaglio, il comma 11, prescrive che ogni parere negativo deve essere motivato e debbano essere date delle soluzioni coerentemente al progetto, in termini di economicità alla soluzione alternativa proposta, il comma 12 dice che altrimenti il dissenso non può essere preso in considerazione nella conferenza di servizi. Ritengo necessario sottolineare questi aspetti proprio perché il progetto in esame è stato inserito tra quelli ammessi a finanziamento con fondi PNRR.*

*Sono state evidenziate eventuali modifiche da apportare al progetto in questa fase per adeguare le esigenze richieste a quelle che sono le attività progettuali.*

Giantomassi evidenzia che la conferenza di servizi è convocata ai sensi dell'art.14-ter della legge n.241/1990 e s.m.i. e dell'art.27-bis, comma 7, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.

Come più volte richiamato dallo scrivente Settore ai sensi dell'art.14-ter, comma 7 "*Si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle Amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso ai sensi del comma 3 la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza*."

Si richiama altresì che "*Le prescrizioni o condizioni eventualmente indicate ai fini dell'assenso o del superamento del dissenso sono espresse in modo chiaro e analitico e specificano se sono relative a un vincolo derivante da una disposizione normativa o da un atto amministrativo generale ovvero discrezionalmente apposte per la migliore tutela dell'interesse pubblico".* Il parere ARPAM seppur motivato non esplicita le condizioni per superare lo stesso parere "non favorevole".

Si ritiene necessario ai fini dell'economicità del procedimento individuare le condizioni e le prescrizioni per superare i pareri non favorevoli di ARPAM e Provincia.

Si evidenzia poi che data l'importanza del progetto e delle criticità ambientali sarebbe stato auspicabile esprimere detto parere in conferenza di servizi, a conclusione di un contraddittorio con gli enti intervenuti e il progettista. Viene meno la funzionalità e l'utilità della conferenza di servizi.

Carini: espone le considerazioni relative alla proposta progettuale in esame, sintetizzando il proprio intervento: "*La nuova condotta di collettamento degli scarichi separati sarà destinata ad accogliere scarichi di acque nere senza scolmatori (rete urbana separata senza scolmatori). Questa condotta, a servizio dell'intero distretto di Santa Maria Goretti e gestita dalla CIIP S.p.A. è oggetto di una progettazione distinta – identificata al codice commessa FXGV. La rete separata senza scolmatori consentirà di acquisire scarichi – anche eventualmente in deroga – senza soluzione di continuità, evitando così interruzioni di cicli produttivi degli stabilimenti allacciati. Si chiede di confermare il seguente funzionamento dell'equalizzatore: vasca fuori linea da impiegare in caso di sovra flussi idraulici e organici".*

Giantomassi: quanto rappresentato è comunque difforme da quanto riportato nel progetto all'esame della conferenza odierna.

Bolognini: *per quanto concerne la seconda linea dedicata agli scarichi industriali del settore agroalimentare, che sono sempre ammessi negli impianti di depurazione consortili delle acque reflue urbane e che hanno dei carichi notevoli, adesso passeranno all'impianto che verrà trasformato e saranno oggetto anche di scolmo nel caso di attivazione del by pass, e con l'ampliamento dell'areale di raccolta delle reti fognarie afferenti a questo impianto, e più ci saranno situazioni importanti di scolmo al by pass, perché le regole sono chiare, nelle norme tecniche sono previsti 4 Qmn per gli scolmatori della rete fognaria e 2.5 Qmn per il by pass dell'impianto, perché l'impianto non deve subire nessun dilavamento e nessuna condizione che possa creare problemi al processo depurativo.*

*La rete dedicata è un progetto a parte. Si rende necessario fornire chiarimenti sul discorso della equalizzazione. Gli impianti devono dare la garanzia sul Tesino che è scarso di acqua e bisogna raggiungere gli obiettivi di qualità. Per ottenere i fondi del PNRR ci sono delle tempistiche ben precise da rispettare.*

PROVINCIA DI ASCOLI PICENO - partenza - Prot. 18300/PROT del 09/08/2023 - titolo 17 - classe 9 - fascicolo 26

*Il PNRR chiede che l'intervento debba essere concluso con collaudo al 31/03/2026 e che la chiusura contabile avvenga al 30/06/2026. È auspicabile la conclusione dei lavori per il 31/12/2025.*
Alle ore 10.40 si collega il dott. Giampaolo Di Sante (ARPAM)
Giantomassi riassume brevemente quanto discusso in merito alla "condotta industriale", precisando di condividere il "parere non favorevole" dell'ARPAM in merito al progetto presentato, esprime perplessità sul "parere favorevole" sulla VIA. Si ravvisa pertanto la necessità di un confronto con lo stesso Dott. Di Sante nella discussione al successivo punto. Invita il Dott. Di Sante per il momento ad esprimersi in merito al "parere non favorevole" alla "modifica dell'AUA", che di fatto è un parere non favorevole sul progetto "*Id AATO nuovo_id_5 – Codice Progetto D094 – Codice Commessa DX94 – Ampliamento dell'impianto di depurazione di Santa Maria Goretti di Offida a 25.000 AE*".
Di Sante: *in sintesi, concordo con quanto detto dalla Provincia che in sostanza riepiloga benissimo quello che è successo. Trattasi di un impianto che viene modificato in modo migliorativo e questo è evidenziato non solo in questo procedimento ma anche nel procedimento di screening VIA che lo ha preceduto, nel quale da un punto di vista ambientale non c'erano problemi, non c'erano impatti negativi valutati da noi che potevano portare ad una VIA, e questo è stato ribadito nel PAUR.*
*La Provincia ha chiesto di chiarire il parere positivo espresso da ARPAM per la VIA e la valutazione negativa sulla modifica sostanziale dell'AUA. La valutazione positiva della VIA è dovuta al fatto che il progetto è sviluppato in maniera estremamente significativa per migliorare gli impatti sulle matrici ambientali. La sintesi che ha fatto la Provincia evidenzia che c'è un elemento introdotto a livello di documentazione integrativa che non è autorizzabile ed è il punto da superare. La documentazione iniziale del progetto era quasi ottimale infatti ARPAM ha chiesto integrazioni in merito a tre punti: terre e rocce di scavo (non attinenti l'AUA), valutazione impatto odorigeno in base al nuovo decreto direttoriale (art. 172 - bis) e Piano di monitoraggio ambientale (PMA). Il progetto iniziale sostanzialmente per ARPAM andava bene."*
Giantomassi precisa che non è possibile rilasciare una VIA "pura" ai sensi dell'art.23 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i, in quanto trattasi di un procedimento unico ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. Se c'è un "parere non favorevole" in merito al progetto, non può essere comunque rilasciato un provvedimento di VIA "separato".
Non è possibile rilasciare il PAU a seguito di un parere non favorevole dell'ARPAM, se non superabile ai sensi della Legge 241/90 e s.m.i.
C'è un parere formale negativo dell'ARPAM sulla modifica dell'AUA e un parere non favorevole della Provincia sul rilascio del PAU.
Si ritiene ad ogni modo che i predetti pareri non favorevoli possono essere superati modificando di conseguenza il progetto e rinviando la conferenza di servizi al 28/08/2023 per l'esame della congruità delle modifiche.
Anticipa al Dott. Di Sante che è necessario approfondire, al successivo punto sulla VIA, gli impatti sul Torrente Tesino.
Bolognini: *la situazione attuale deve essere descritta nel modo in cui si sta sviluppando e quali sono le potenzialità di risposta dell'impianto rispetto ai carichi in ingresso con tutte le problematiche attuali. Poi come si modificano nel tempo, alcune indecisioni ci sono, non sono perfettamente definite, ma questo impianto sarà realizzato in un certo arco temporale in cui dovrà funzionare ancora con delle carenze, poi quando comincerà a funzionare avrà una situazione che non sarà quella finale ma sarà con la situazione attuale dei carichi delle reti fognarie a rete unica, poi ci sarà un altro intervento delle aziende che modificheranno il loro stato, i loro quantitativi, i loro carichi e quindi una ipotesi rispetto a questa variazione e infine gli impianti dedicati, con doppia condotta ed equalizzazione, gli impatti delle agroalimentari sull'impianto non dovranno più esserci.*
*Ci potrà in futuro essere l'ipotesi di deroga degli scarichi che non è stata ancora regolamentata a livello regionale ma ai sensi del comma 3 dell'art.31 NTA questo sarà ammissibile solo in presenza del regolamento fognario approvato da parte dell'EGATO. Si sta progettando un impianto per risolvere queste questioni, approviamo un impianto che è a servizio di un sistema fognario con dei carichi ben definiti che conosciamo e nella successiva programmazione che c'è dovranno solo migliorare.*
Giantomassi concorda con quanto espresso dal Dott. Bolognini in merito all'applicazione dell'art.31 delle NTA del PTA.
Giantomassi chiede se dal punto di vista impiantistico ci sono variazioni nel trattamento biologico rispetto al progetto esaminato nella conferenza di servizi del 06/04/2023.
Renzi: *la modifica tra il primo progetto e il progetto revisionato ha portato a ridurre a 3Qms i carichi in ingresso all'impianto con conseguente lieve variazione del comparto biologico con perdita di 2 qms aggiuntive dell'industriale rispetto al primo progetto, non abbiamo modifiche sostanziali al comparto biologico essendo stato progettato con una certa elasticità. La relazione dovrebbe essere modificata, c'è un processo in corso, per cui l'impianto oggi è stato progettato con certi sistemi cautelativi, e questa è la logica della vasca di equalizzazione per i carichi industriali che hanno una loro equalizzazione a monte, ma la CIIP ha bisogno di verificare il rispetto di quanto scaricato con una ulteriore equalizzazione.*

PROVINCIA DI ASCOLI PICENO - partenza - Prot. 18300/PROT del 09/08/2023 - titolo 17 - classe 9 - fascicolo 26

*Il progetto deve essere lasciato nella sua sostanza in quanto prevede delle cautele aggiuntive che togliere oggi sarebbe fare un passo indietro, nella logica di andare per steps successivi fino ad arrivare a regime con la sua configurazione finale. Il cronoprogramma presentato ha dei margini di ottimizzazione, che lasceremo a carico delle imprese. Con possibilità di accorciare il cronoprogramma I tempi sono comunque ristretti, ma la progettazione è realizzabile.*

Giantomassi: evidenzia che nella "prima" progettazione era previsto un by-pass ipotizzato per 5 Qms (ai sensi dell'art.43, comma 5, delle NTA) e una successiva riduzione (interna all'impianto) a 3 Qms con un sovra flusso di 2 Qms inviato alla vasca di equalizzazione fuori linea. Il progettista conferma.

I pareri non favorevoli emersi in questa specifica fase possono essere superati stralciando dalla progettazione il riferimento alla condotta industriale e inserendo in questo progetto la realizzazione del by pass.

Si evidenzia poi che la realizzazione della "condotta industriale" è prevista in un progetto (*id_AATO nuovo_id_23 - CP F0GV – CC FXGV)* che non è stato ancora presentato all'EGATO e/o al Comune di Offida per le approvazioni di competenza. A maggior ragione non può essere valutato in questa conferenza di servizi.

Si evidenzia poi per completezza di esposizione che nel progetto in esame si ipotizza una vasca di equalizzazione interna di 606,62 mc, mentre la vasca di accumulo dell'impianto "CONSERVIERA" è di 700 mc, come da progetto esaminato nella conferenza di servizi del 22/09/2022 (indetta dal SUAP del Comune di Offida).

Era auspicabile un esame contestuale delle due progettazioni (pubblica e privata).

Si procede con l'esame delle restanti richieste di integrazione

*b) Caratteristiche e posizione dei misuratori di portata in ingresso e in uscita dell'impianto;*

*c) Caratteristiche e posizione dei campionatori in ingresso e in uscita dell'impianto (per il prelievo medio ponderato nelle 24 ore dei liquami in ingresso e del refluo in uscita).*

Renzi: precisa che alle pagine 45, 46 e 47 della *Relazione tecnica generale* sono stati specificati caratteristiche e posizione dei campionatori e dei misuratori di portata.

*d) Cronoprogramma aggiornato;*

Aggiornato stabilendo "507 giorni" per l'esecuzione dei lavori e l'avviamento dell'impianto, come meglio dettagliato nell'elaborato RT18 "*Cronoprogramma dei lavori*"

*e) Pag.4: deve essere specificato "quali sono i lavori in corso";*

Viene specificato che: "*Il progetto Definitivo/Esecutivo dell'intervento "ID AATO 601053 – CP D080 – CC DX80 – POTENZIAMENTO ED ADEGUAMENTO DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI S. MARIA GORETTI 2° STRALCIO – 1° FASE" è stato approvato con Delibera del CdA della CIIP SPA n.127 del 16/07/2021. I lavori riguardano l'intervento di manutenzione straordinaria, quindi l'ammodernamento, della "seconda linea" di trattamento reflui non interessata dai lavori del I° stralcio, prevedendo il funzionamento della linea oggetto di manutenzione con aerazione intermittente utilizzando le vasche esistenti, oggetto di manutenzione straordinaria attraverso il ripristino delle parti ammalorate in conglomerato cementizio armato e prevedendo la sostituzione delle apparecchiature elettromeccaniche, il rifacimento degli impianti elettrici e la realizzazione dell'impianto aria per la fase di ossigenazione dei reflui in vasca nitro/denitro e in vasca di stabilizzazione fanghi. I lavori sono in via di ultimazione ma la linea nord è stata già messa in esercizio*."

*f) Pag.13: deve essere specificato il dettaglio dei nuovi allacci (in considerazione delle progettazioni ID AATO 601082, ID AATO 601192 e ID AATO 601190);*

Al paragrafo 5 della Relazione RT01 "*Relazione generale*" Rev.02 Giu.2023 è riportato il dettaglio degli interventi di collettamento dei nuovi allacci.

*g) Paragrafo 7.2.1: dettagli del calcolo del rapporto previsto dall'art.43 delle NTA per il By-pass dell'impianto;*

Al paragrafo 7.2.1 viene rappresentato: "*Per il dimensionamento del pozzetto di by-pass, schemi e calcolo del rapporto di diluizione ai sensi dell'art.43 delle NTA del PTA si rimanda agli elaborati "Relazione by-pass" e "Schema by-pass*".

Si evidenzia che la progettazione del by-pass dell'ultimo scolmatore (by-pass) non è contenuta nel progetto in esame, ma nel progetto "*id_AATO nuovo_id_23 - CP F0GV – CC FXGV"* non oggetto del presente procedimento e comunque non agli atti.

Viene comunque rappresentato un rapporto (art. 43, comma 5, NTA) di 3.

Per quanto in precedenza rappresentato, la realizzazione del by-pass deve essere necessariaemnte ricompresa nel progetto in argomento: "*Id AATO nuovo_id_5 – Codice Progetto D094 – Codice Commessa DX94 – Ampliamento dell'impianto di depurazione di Santa Maria Goretti di Offida a 25.000 AE*".

*h) Paragrafo 7.2.1: elenco dettagliato degli scolmatori di piena (con specificato per ciascuno quanto previsto dall'art.43 delle NTA);*

Al paragrafo 7.2.1 viene rappresentato: *"Per quanto riguarda l'elenco dettagliato degli scolmatori di piena si rimanda all'elaborato "Relazione tecnica scolmatori".*

*i) Paragrafo 7.2.1: elenco dettagliato degli scarichi industriali allacciati alla reti afferenti all'impianto;*

PROVINCIA DI ASCOLI PICENO - partenza - Prot. 18300/PROT del 09/08/2023 - titolo 17 - classe 9 - fascicolo 26

Al paragrafo 7.2.1 *"Per quanto riguarda l'elenco dettagliato degli scarichi industriali allacciati alle reti afferenti all'impianto si rimanda all'elaborato "Relazione di riepilogo dai A.U.A.".*

*j) Paragrafo 7.2.3: chiarire il recapito portata in eccesso (oltre le 5 Qms), con riferimento a quanto richiesto alla precedente lett.a;*

---

D'obbligo richiamare a margine che il SUAP del COMUNE DI OFFIDA ha indetto con Prot. N.1693 del 11/02/2022 (rif. Prot. Prov. N.3258 del 14/02/2022) apposita conferenza di servizi preliminare, ai sensi dell'art.14, comma 3, della Legge 241/90, per il 28/02/2022; nell'ambito della predetta conferenza le soluzioni prospettate, e concordate, dalla CIIP SPA e dalle ditte sono quelle di procedere contestualmente:

- al potenziamento dell'impianto SANTA MARIA GORETTI (DEPUR00525);
- alla realizzazione di un impianto di trattamento dei reflui industriali di entrambi gli impianti delle ditte S*.I.A. S.P.A. e CONSERVIERA ADRIATICA S.P.A.*

In conclusione:

- il progetto di adeguamento dell'impianto in oggetto è stato modificando non tenendo conto delle indicazioni della Provincia e di quanto concordato nella predetta conferenza preliminare del 28/02/2022 del SUAP del Comune di Offida;
- alcune modifiche impiantistiche (by-pass impianto) fanno comunque riferimento a una diversa progettazione non compresa nel procedimento unico in premessa, pertanto non autorizzabili con il procedimento in oggetto;
- anche la realizzazione di una condotta per i soli reflui industriali del nuovo impianto di depurazione delle ditte SIA e CONSERVIERA ADRIATICA, per la quale ci siamo già espressi negativamente, fa comunque riferimento ad altra progettazione non agli atti del presente procedimento;
- sono state disattese le richieste della Provincia in merito allo Studio di impatto ambientale (SIA) e del Piano di monitoraggio ambientale (PMA), come sarà dettagliato al successivo punto 2.

Alle 11:45 si concorda una pausa fino alle ore 12:00
I lavori della conferenza di servizi riprendono alle ore 12:00 prendendo atto dell'assenza del Dott. Di Sante dell'ARPAM.

## 2 Valutazione di impatto ambientale

Nella conferenza di servizi del 06/04/2023 sono state chieste le seguenti integrazioni:

1) *Dichiarazione valore dell'intervento e calcolo degli oneri istruttori ai sensi dell'art.9, comma 2, della LR 11/2019.*
2) *Ricevuta bonifico oneri istruttori (LR 11/2019) per la Provincia.*
3) *Studio di impatto ambientale (VIA.01) aggiornato con:*
   a) *utilizzo delle definizioni corrette previste dalla parte terza del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. (trattasi di un impianto di depurazione di acque reflue urbane costituite dal miscuglio di acque reflue domestiche, acque reflue industriali e acque meteoriche)*
   b) *il paragrafo 2.2 "Stato di progetto" deve essere implementato con il dettaglio ai nuovi allacci previsti con riferimento alle progettazioni già in essere (specificando ID AATO) o previste dal Piano d'ambito (specificando ID AATO e tempistiche di programmazione).*
   c) *il paragrafo 2.2 "Stato di progetto" deve essere implementato con il dettaglio di tutte le utenze industriali allacciate e la stima del carico idraulico e organico complessivo;*
   d) *nel paragrafo 2.2 "Stato di progetto" deve essere altresì dettagliata la stima del carico organico riconducibile al trattamento rifiuti ai sensi dell'art.110, comma 3, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;*
   e) *al paragrafo 2.7 va stralciata l'affermazione "L'impianto è già stato sottoposto nel tempo a rigide procedure di approvazione, collaudo, e autorizzazioni all'esercizio, nel rispetto delle normative in materia ambientale, di sicurezza e di tutela della salute pubblica" in considerazione delle importanti segnalazioni di non conformità negli ultimi anni e alle conseguenti diffide ai sensi dell'art.130 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;*
   f) *a pag.96 deve essere stralciato il riferimento all'art.27, comma 10, delle NTA in quanto è relativo agli impianti di trattamento delle acque reflue domestiche (l'impianto in progetto è un impianto di depurazione di acque reflue urbane disciplinato ai sensi dell'art.47 delle stesse NTA;*
   g) *descrizione dei sistemi di mitigazione adottati per il contenimento delle emissioni diffuse.*
4) *Valutazione previsionale di impatto atmosferico aggiornato con:*
   a) *Analisi degli impatti derivanti dai parametri $NH_3$ e $H_2S$, in linea con gli studi richiesti per impianti similari;*
   b) *Inclusione dei due recettori sensibili indicati nelle premesse dello studio, anche se posti a più di 500 m di distanza dall'impianto.*
5) *Piano di monitoraggio ambientale con dettagliato:*
   a) *Apposita campagna (dal rilascio del PAU e per due anni successi alla messa in esercizio del nuovo impianto):*
      - *di rilievo dei livelli piezometrici dei pozzi indicati nel SIA;*
      - *di monitoraggio quali-quantitativo delle acque di falda.*
   b) *Implementazione del "monitoraggio già in atto per la verifica del deterioramento della qualità delle acque del fiume Tesino (nota CIIP SpA prot. n. 2022022822 del 05/12/2022 di riscontro alla nota prot. 128660 del 17.10.2022 del MITE) comprendente l'analisi degli elementi di qualità biologici (Macroinvertebrati bentonici, Diatomee, Macrofite acquatiche) con frequenza trimestrale ed elementi di qualità fisico-chimici (Temperatura, Ossigenazione, Stato dei nutrienti) con frequenza mensile" (come da richiesta ARPAM).*
   c) *Modellazione post-operam utilizzando come dati di input i valori che saranno ottenuti da campagne di misura effettuate presso l'impianto al fine di calibrare il modello di calcolo con valori sito specifici al fine di ottenere risultati più accurati. Nella nuova valutazione post - operam sarà possibile analizzare anche gli effetti dei composti $H_2S$ ed $NH_3$ in quanto nelle campagne di indagine saranno misurate le emissioni diffuse provenienti dalle vasche scoperte (come proposto nello studio di Valutazione previsionale di impatto atmosferico).*

6) *Richiesta di specifica concessione idraulica (con i relativi elaborati) ai sensi del R.D. 523 del 25/7/1904 e art.30 della LR n.5 del 9/6/2006, con la descrizione delle nuove opere necessarie per la risoluzione della problematica dei ristagni a valle dello scarico dell'impianto in oggetto.*

1) *Studio di impatto ambientale (VIA.01) aggiornato con:*

a) *utilizzo delle definizioni corrette previste dalla parte terza del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. (trattasi di un impianto di depurazione di acque reflue urbane costituite dal miscuglio di acque reflue domestiche, acque reflue industriali e acque meteoriche)*

---

b) *il paragrafo 2.2 "Stato di progetto" deve essere implementato con il dettaglio ai nuovi allacci previsti con riferimento alle progettazioni già in essere (specificando ID AATO) o previste dal Piano d'ambito (specificando ID AATO e tempistiche di programmazione).*

Vengono citati i progetti

- ID AATO 601082 601192 FXEX
- ID AATO 601052 FXEH
- ID AATO 538201 600112 FY46-FXAK
- ID AATO 601190 FXEW
- ID AATO 601002 DX51
- ID AATO 601090 DX42
- ID AATO 600186 FXAS

Agli atti dello scrivente risultano i seguenti interventi (tutti in attesa di integrazioni/chiarimenti) per i quali è stato chiesto il parere della Provincia ai sensi dell'art.47 della LR 10/99 e s.m.i.:

- *ID AATO 601082: Dismissione impianti di depurazione del capoluogo di Rotella e realizzazione di rete di collegamento al collettore di fondo valle degli impianti del capoluogo del Comune di Rotella*
- *ID AATO 601192: Dismissione piccoli impianti Rotella e Montedinove*
- *ID AATO 601190: Rifacimento collettore fognario da Castignano al Collettore Tesino*

c) *il paragrafo 2.2 "Stato di progetto" deve essere implementato con il dettaglio di tutte le utenze industriali allacciate e la stima del carico idraulico e organico complessivo;*

Rimanda alla "*Relazione di dettaglio dati AUA*"

d) *nel paragrafo 2.2 "Stato di progetto" deve essere altresì dettagliata la stima del carico organico riconducibile al trattamento rifiuti ai sensi dell'art.110, comma 3, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;*

Si rimanda alla relazione "Caratteristiche di rifiuti liquidi". Si chiede di voler specificare il numero dell'elaborato, in quanto la relazione "*Caratteristiche rifiuti liquidi*" non è stata trovata.

Alesiani: *le informazioni sono contenute nella relazione tecnica di progetto sulla base del supporto dell'UNIVPM.*

L'elaborato AUA_38 *Istanza art.110 impianto Santa Maria Goretti*, riporta una valutazione che apparentemente non è correlata con quanto riportato nella tabella 4 "*Massima quantità trattabile di rifiuti liquidi extra-fognari*" della RT02 "*Relazione tecnica di processo*".

Giantomassi: chiede chiarimenti in merito al carico organico riconducibile al trattamento di 25 t/giorno di rifiuti EER 200304. Nella progettazione è stato previsto un margine di circa 6.000 AE per futuri allacci industriali e/o per il trattamento di rifiuti liquidi ai sensi dell'art.110, comma 3, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.

Carini: *25 ton/gg ipotizzate per il trattamento massimo di reflui extra fognari corrispondono a circa 6.000 AE.*

Giantomassi: nel caso di applicazione del predetto art.110 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. non si potranno accettare nuovi scarichi industriali.

Carini: *in caso di richiesta di allaccio di nuovi scarichi industriali si potrà modificare il trattamento dei rifiuti.*

e) *al paragrafo 2.7 va stralciata l'affermazione "L'impianto è già stato sottoposto nel tempo a rigide procedure di approvazione, collaudo, e autorizzazioni all'esercizio, nel rispetto delle normative in materia ambientale, di sicurezza e di tutela della salute pubblica" in considerazione delle importanti segnalazioni di non conformità negli ultimi anni e alle conseguenti diffide ai sensi dell'art.130 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;*

Viene affermato che: "*Si ritiene che l'impianto in oggetto non stia comportando rischi per la salute pubblica, né per gli addetti, né tanto meno per la popolazione che vive e lavora nei dintorni dell'impianto di trattamento*".

f) *a pag.96 deve essere stralciato il riferimento all'art.27, comma 10, delle NTA in quanto è relativo agli impianti di trattamento delle acque reflue domestiche (l'impianto in progetto è un impianto di depurazione di acque reflue urbane disciplinato ai sensi dell'art.47 delle stesse NTA;*

---

g) *descrizione dei sistemi di mitigazione adottati per il contenimento delle emissioni diffuse.*

PROVINCIA DI ASCOLI PICENO - partenza - Prot. 18300/PROT del 09/08/2023 - titolo 17 - classe 9 - fascicolo 26

PROVINCIA DI ASCOLI PICENO - partenza - Prot. 18300/PROT del 09/08/2023 - titolo 17 - classe 9 - fascicolo 26

*Tabella 9: misure gestionali da adottare per la riduzione delle emissioni diffuse*

| Unità di trattamento | Intervento |
|---|---|
| Intero impianto | • Effettuare possibilmente interventi di manutenzione programmata (a rischio emissioni odorigene) in condizioni ottimali (orari selezionati in funzione della valutazione dei dati meteo: temperature dell'aria, direzione e intensità vento, regime barico, previsione attesa). |
| Ossidazione biologica | • Assicurare una sufficiente aerazione, utilizzando sistemi di controllo tali da garantire che la concentrazione di ossigeno disciolto sia compreso tra 1,5 mg/l e 3 mg/l. |
| Sedimentazione finale | • Garantire l'efficienza del sistema di raccolta ed eliminazione del materiale galleggiante.<br>• Garantire la pulizia della canaletta di raccolta dell'effluente.<br>• Estrarre il fango regolarmente per limitare i tempi di permanenza ed evitare lo sviluppo di condizioni anaerobiche |
| Stabilizzazione aerobica | • Assicurare le condizioni di processo (età del fango, ossigeno disciolto) che garantiscano un rapporto SV/ST < 0,65 (valore indicativo).<br>• Mantenere una concentrazione minima di ossigeno disciolto pari a 1 mg/l. |

Giantomassi: vengono proposte soluzioni diverse rispetto ad altri impianti di depurazione di acque reflue urbane in fase istruttoria.
Alesiani: precisa che le procedure sono state riprese dalle indicazioni dell'ARPA PUGLIA
Si prende atto della precisazione, si chiede ad ARPA MARCHE di esprimersi in merito.
Si evidenzia che il Dott. Di Sante non si è ancora ricollegato dopo la pausa delle ore 12.00

*2) Valutazione previsionale di impatto atmosferico aggiornato con:*
*a) Analisi degli impatti derivanti dai parametri $NH_3$ e $H_2S$, in linea con gli studi richiesti per impianti similari;*

Si prende atto che "*Per quanto concerne i valori di acido solfidrico i valori calcolati sono espressi in media annuale e non evidenziano particolari ricadute sui recettori considerati con valori inferiori a 2 µg/m³ (Vedi Tabella 42), pertanto non significativi rispetto la soglia di 20 µg/m³ a lungo termine prevista WHO IPCS.*"
*"AMMONIACA (NH3): Anche per questo parametro i valori riscontrati risultano irrilevanti rispetto al valore guida sulla tutela alla popolazione previsto dalla letteratura (200 µg/m³)".*

*b) Inclusione dei due recettori sensibili indicati nelle premesse dello studio, anche se posti a più di 500 m di distanza dall'impianto.*

Alesiani/Marcozzi: *la valutazione di impatto atmosferico è stata completamente aggiornata e revisionata inserendo in primis l'analisi degli impatti derivanti dai parametri ammoniaca e acido solfidrico, considerando come parametri di input, non avendo misure sito specifiche, quelli di un depuratore con caratteristiche similari della Provincia di Ancona. Per i recettori sensibili il raggio di studio è stato esteso ad oltre 500 metri. A pag.62 e seguenti ci sono le mappe di isoconcentrazione con tutti i valori fino al paese di Offida. I recettori sensibili sono quelli evidenziati in giallo nelle mappe di isoconcentrazione da pagina 62 in poi.*
Giantomassi da lettura delle conclusioni dello Studio: *"In questo documento sono stati valutati gli impatti in atmosfera dovuti ai lavori di ampliamento dell'impianto di depurazione delle acque reflue di Santa Maria Goretti. La valutazione degli impatti è stata eseguita attraverso la simulazione modellistica implementata utilizzando il modello di dispersione CALPUFF, il quale rappresenta di fatto lo standard più largamente adottato per questo tipo di simulazioni. Dallo studio è emerso che il contributo dell'impianto alle emissioni in atmosfera, sia in fase di cantiere che di esercizio, è estremamente limitato spazialmente e circoscritto a poche centinaia di metri dall'impianto. A conferma di quanto appena detto, le concentrazioni ottenute presso tutti i recettori sensibili (posti a distanze dell'ordine di pochi chilometri dall'impianto) risultano essere dovute esclusivamente ai valori di fondo e il contributo emissivo dell'impianto risulta essere praticamente trascurabile a tali distanze. Inoltre, dai risultati emerge che non risultano esserci particolari criticità nella fase di cantiere, in quanto saranno adottati degli accorgimenti tecnico-gestionali atti a minimizzare questi impatti; merita invece un approfondimento maggiore il discorso legato all'impatto odorigeno. Dai risultati ottenuti dal modello di calcolo infatti, emergono delle possibili criticità circoscritte nell'intorno di 100 m dall'impianto. Tuttavia occorre precisare che sono stati utilizzati dati di input cautelativi non avendo a disposizione misurazioni analitiche in sito. Pertanto si propone di effettuare una modellazione post-operam utilizzando come dati di input i valori che saranno ottenuti da campagne di misura effettuate presso l'impianto al fine di calibrare il modello di calcolo con valori sito specifici al fine di ottenere risultati più accurati. A valle di questa modellazione sarà possibile valutare eventuali criticità e proporre "nel caso" adeguate soluzioni mitigative."*

*3) Piano di monitoraggio ambientale con dettagliato:*
*a) Apposita campagna (dal rilascio del PAU e per due anni successi alla messa in esercizio del nuovo impianto):*

PROVINCIA DI ASCOLI PICENO - partenza - Prot. 18300/PROT del 09/08/2023 - titolo 17 - classe 9 - fascicolo 26

- *di rilievo dei livelli piezometrici dei pozzi indicati nel SIA;*
- *di monitoraggio quali-quantitativo delle acque di falda.*

Giantomassi: evidenzia di non aver trovato nel PMA quanto richiesto dalla Provincia in merito al monitoraggio delle acque sotterranee.
Alesiani: *il monitoraggio delle acque sotterranee è stato inserito all'interno del paragrafo 8 del PMA e lo studio è stato elaborato dall'UNIVPM a cui si rimanda per la descrizione dei dettagli ed approfondimenti proposti*.
Tazioli: *rappresenta che lo scopo del monitoraggio è stato quello di valutare le oscillazioni del livello della falda nell'intorno della zona oggetto di studio per vedere il rapporto della falda con il fiume, quindi è un proseguo di quanto fatto nella fase preliminare ma per un tempo più congruo, in quanto nel corso dell'anno idrologico possono esserci delle variazioni significative sia del livello della falda che del livello del fiume. Sono stati selezionati alcuni pozzi già utilizzati nella prima fase per rilevare possibilmente in continuo e comunque con intervallo di misura congruo allo scopo, le variazioni del livello della falda rispetto al livello del fiume.*
Giantomassi: chiede se i pozzi investigati sono quelli riportati a pagina 42 denominati pozzi 1, 3, 5 e 6.
Tazioli: conferma.
Giantomassi: chiede un riscontro alla richiesta della Provincia di monitoraggio quali - quantitativo delle acque di falda.
Tazioli: *precisa di aver seguito solo la parte relativa al rapporto falda/fiume*.
Giantomassi: rammenta alla CIIP SPA che nella conferenza di servizi del 06/04/2023 era stato chiesto di elaborare anche una proposta di campagna di monitoraggio quali - quantitativo delle acque sotterranee.
Alesiani: *per il monitoraggio delle acque sotterranee, è stato ripreso lo studio dell'UNIVPM a cui era stato commissionato questo intervento ed è stato riportato all'interno del PMA, e comunque si può inserire il monitoraggio quali quantitativo senza problemi.*
Giantomassi: trattasi di una richiesta specifica della Provincia esplicitata nella richiesta di integrazioni della conferenza di servizi del 06/04/2023.
Razzetti: *è una valutazione che deve essere fatta con il soggetto gestore ed è necessario rapportarsi con la CIIP*.
Giantomassi ribatte che trattasi di una richiesta specifica della Provincia esplicitata nella richiesta di integrazioni della conferenza di servizi del 06/4/2023 che non è stata inserita nel PMA, non si può rimandare a una nuova verifica. Doveva essere già prevista nel PMA in quanto già discussa nella conferenza di servizi del 06/04/2023.
Razzetti *invita il dott. Giantomassi a moderare i toni, anche se i toni li comprendo, siamo persone serafiche e collaborative, questa fase è stato un momento di mancata sinapsi con il soggetto gestore*.
Giantomassi replica di essere calmo e tranquillo, ma che si deve evidenziare con forza e chiarezza che è stata disattesa una specifica e importante richiesta della Provincia e non si può attribuire ad altri soggetti tale mancanza. Questo è un elemento che concorre all'espressione del parere non favorevole al rilascio del PAU.

b) *Implementazione del "monitoraggio già in atto per la verifica del deterioramento della qualità delle acque del fiume Tesino (nota CIIP SpA prot. n. 2022022822 del 05/12/2022 di riscontro alla nota prot. 128660 del 17.10.2022 del MITE) comprendente l'analisi degli elementi di qualità biologici (Macroinvertebrati bentonici, Diatomee, Macrofite acquatiche) con frequenza trimestrale ed elementi di qualità fisico-chimici (Temperatura, Ossigenazione, Stato dei nutrienti) con frequenza mensile" (come da richiesta ARPAM).*

Si chiede ad ARPAM di esprimersi.

c) *Modellazione post-operam utilizzando come dati di input i valori che saranno ottenuti da campagne di misura effettuate presso l'impianto al fine di calibrare il modello di calcolo con valori sito specifici al fine di ottenere risultati più accurati. Nella nuova valutazione post - operam sarà possibile analizzare anche gli effetti dei composti $H_2S$ ed $NH_3$ in quanto nelle campagne di indagine saranno misurate le emissioni diffuse provenienti dalle vasche scoperte (come proposto nello studio di Valutazione previsionale di impatto atmosferico).*

Disattesa la richiesta della Provincia.
In linea generale non si condivide per l'impianto in oggetto la proposta di un PMA flessibile e ridefinibile in corso d'opera.
Tantomeno si condivide al paragrafo 5.4.1 "Gestione delle anomalie – soglie di attenzione" l'affermazione "*In corso d'opera sarebbe significativo fare riferimento ai soli parametri relativi a CO, NOx, particolato PM10, PTS e agli eventuali IPA in esso contenuti (questi ultimi espressi come benzo(a)pirene, per valutare l'eventuale componente tossica delle polveri in prossimità dei ricettori), in quanto i principali impatti sulla qualità dell'ambiente atmosferico sono infatti legati: alle polveri generate durante le operazioni di scavo, movimentazione terre e materiali di cantiere; alle polveri e agli inquinanti emessi o risospesi dai mezzi di trasporto e dal traffico legato alle attività di cantiere*."
Si chiede all'ARPAM di esprimersi sul capitolo 7 "*Piano di monitoraggio delle acque superficiali*"

PROVINCIA DI ASCOLI PICENO - partenza - Prot. 18300/PROT del 09/08/2023 - titolo 17 - classe 9 - fascicolo 26

*4) Richiesta di specifica concessione idraulica (con i relativi elaborati) ai sensi del R.D. 523 del 25/7/1904 e art.30 della LR n.5 del 9/6/2006, con la descrizione delle nuove opere necessarie per la risoluzione della problematica dei ristagni a valle dello scarico dell'impianto in oggetto.*

Nella precedente conferenza di servizi era stato evidenziato dallo scrivente che le problematiche riscontrate negli ultimi anni inerenti fenomeni di ristagno sulla sponda destra del Torrente Tesino, in corrispondenza del punto di scarico, imporrebbero un adeguamento del punto di scarico, con richiesta di specifica concessione idraulica ai sensi del R.D. 523 del 25/7/1904 e art.30 della LR n.5 del 9/6/2006.

E' stata disattesa la richiesta della Provincia. Infatti si evidenzia quanto rappresentato al paragrafo 5.2 "Ambiente idrico" del SIA, in apparente contrasto con le informazioni in possesso dello scrivente Settore: "*Il punto di scarico autorizzato non necessita di interventi di adeguamento in quanto già in grado di smaltire le acque al corpo idrico ricettore. Pertanto non sarà necessario richiedere una modifica della concessione idraulica in essere in quanto lo scarico è stato oggetto di recente adeguamento. Di seguito si riporta uno stralcio del progetto realizzato in conformità alle prescrizioni del Genio Civile di Ascoli Piceno. (…)".*

*"In merito all'ubicazione dello scarico, come evidenziato dall'Università Politecnica delle Marche, in prossimità del punto di scarico del Depuratore di Santa Maria Goretti, si registra una variabilità nella posizione dell'alveo di magra dipendente anche dalle condizioni idrologiche.*

Giantomassi si chiede alla CIIP SPA di voler descrivere l'attuale punto di scarico sul Torrente Tesino e alla Regione Marche chiarimenti in merito alla concessione idraulica.

Le segnalazioni pervenute all'ARPAM, alla Provincia e al Comune sono state innumerevoli e anche corredate da video, foto e sono state attivate diverse procedure sanzionatorie.

La problematica principale che ha determinato l'attivazione della procedura di VIA, è quella relativa all'impatto dello scarico dell'impianto in oggetto sul Torrente Tesino, sia dal punto qualitativo che idraulico. La VIA doveva focalizzarsi, come richiesto nella conferenza di servizi del 06/04/2023, su questa problematica (oltre che sulla quella odorigena).

L'aspetto idraulico, fondamentale per la risoluzione delle problematiche sollevate, non è stato affrontato.

Carini: *questo aspetto degli impaludamenti del punto di scarico, è stato approfondito dall'UNIVPM incaricata di studiare la problematica. L'UNIVPM ha studiato anche lo storico, ed è stato ipotizzato anche un possibile spostamento del punto di scarico. Non è possibile intercettare l'alveo attuale in vista dei cambiamenti imprevedibili che in poco tempo porterebbero lo scorrimento in un altro punto e quindi l'impaludamento si verificherebbe in un altro punto. Ciò emerge dallo studio dell'UNIVPM agli atti. Si propone pertanto che il punto di scarico rimanga quello esistente ed autorizzato con la concessione idraulica regionale.*

*Il punto di scarico ad oggi è sul margine come richiesto dal Genio civile e spostarlo verso la mezzeria creerebbe problemi e necessiterebbe di opere non sarebbe percorribile e risolutivo.*

Alesiani: *il nostro studio si è basato sulla concessione idraulica in essere richiesta dal Genio civile nel 2014 che chiese un aggiornamento del punto di scarico precedentemente ubicato all'interno.*

*Fu imposto alla CIIP di spostare il punto di scarico sull'argine che è stato consolidato con opportune opere di protezione come prescritto. Spostare il punto di scarico andava in contrasto con quanto prescritto dall'ex Settore Genio Civile, l'Impianto è stato collaudato nel 2015, 2016.*

Giantomassi: evidenzia che la VIA a seguito di una importante progettazione non può non valutare il fatto oggettivo che a distanza di 10 anni sono mutate le caratteristiche dell'alveo. E' noto che ad oggi è presente un ostacolo fisico al corretto deflusso dello scarico dell'impianto.

Bolognini: *riferisce che si informerà presso il Settore Genio Civile Marche SUD in merito alla problematica rappresentata. Prende atto di ciò che e stato fatto e che ha portato a queste soluzioni. Ritiene che quanto evidenziato e richiesto dalla Provincia sia condivisibile, è necessario evitare il ristagno dell'acqua, ciò è fondamentale, considerando peraltro che lo scarico non rispettava le caratteristiche dello scarico autorizzabile, dobbiamo evitare assolutamente gli impaludamenti, che creano problemi ambientali. Questa situazione tiene conto dello stato idrologico del fiume, il Tesino ha portate estremamente ridotte e lo scarico non può stare all'interno di un alveo ma deve essere marginale, ma ci sarebbero le situazioni di evitare impaludamenti soprattutto perché lo scarico non è ben depurato ad oggi, che può comportare anche una dispersione di inquinanti anche nello strato superficiale delle acque sotterranee. È necessario uno studio di approfondimento, con processi valutati e descritti, per individuare soluzioni alla problematica.*

Tazioli interviene *precisando che i fiumi marchigiani e comunque quelli del versante adriatico sono soggetti a continui spostamenti dell'alveo, con spostamenti anche rilevanti da una sponda all'altra.*

*Occorrerebbe uno studio geomorfologico di dettaglio che ritengo per il caso in esame sovradimensionato, ma in ogni caso è anche difficoltoso progettare qualcosa che debba attraversare tutto il tratto del fiume per portare lo scarico dall'altra parte. Quanto osservato è che questa dinamica evolutiva è molto forte e peggiorata negli ultimi anni a causa delle condizioni idrologiche con riduzione estrema delle portate dei fiumi che ha determinato la problematica dei ristagni d acqua.*

PROVINCIA DI ASCOLI PICENO - partenza - Prot. 18300/PROT del 09/08/2023 - titolo 17 - classe 9 - fascicolo 26

Bolognini: chiede di conoscere la portata dello scarico a regime.
Carini: la portata è di 1000 -1100 mc/giorno
Tazioli: al momento del rilevo la portata del fiume era di 3-4 l/s (misura puntuale)
Giantomassi: in considerazione delle mutate condizioni, è stata richiesta una nuova concessione idraulica. Tale richiesta è stata disattesa. Tuttavia non sono state proposte soluzioni per l'eliminazione e/o mitigazione della problematica sollevata dalla Provincia, da ultimo nella conferenza di servizi del 06/04/2023.
Ad ogni modo, la Provincia si adeguerà ai pareri degli enti competenti ad esprimersi in merito allo scarico dell'impianto in oggetto sul Torrente Tesino.
Bolognini: è necessario chiarire quanto evidenziato e si rende disponibile ad attivarsi presso il Settore Genio Civile Marche Sud per addivenire ad una soluzione alla problematica rappresentata.
Giantomassi: ARPAM e GENIO CIVILE non si sono espressi sul punto di scarico. Si chiede ad entrambi gli enti di esprimersi con un parere esplicito.

**Piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico (PAI)**
L'area oggetto d'intervento rientra all'interno della zona perimetrata E-29-015 classificata a Rischio esondazione elevato R3.
Ai sensi dell'Art. 7, comma 6, delle Norme di Attuazione, in tali aree inondabili sono consentiti esclusivamente alcuni interventi e tra questi alla lettera f) riporta: *"nuovi impianti di trattamento delle acque reflue, qualora sia dimostrata l'impossibilità tecnologica della loro localizzazione al di fuori della fascia, se non riducono la capacità di portata dell'alveo di piena e realizzati in modo da non arrecare danno o da risultare di pregiudizio per la pubblica incolumità in caso di piena, nonché gli ampliamenti, gli adeguamenti e la messa in sicurezza di quelli esistenti; le opere sono condizionate ad uno studio da parte del soggetto attuatore in cui siano valutate eventuali soluzioni alternative e la loro compatibilità con la specifica pericolosità idraulica delle aree, previo parere vincolante dell'Autorità idraulica competente".*
All'articolo 9 comma 2 viene stabilito che: "*Tutti gli interventi consentiti dal presente articolo, e dall'art. 7 laddove non espressamente già previsto, sono subordinati ad una verifica tecnica, condotta anche in ottemperanza alle prescrizioni di cui al D.M.LL.PP. 11 marzo 1988 (in G.U. 1 giugno 1988 suppl. n. 127), volta a dimostrare la compatibilità tra l'intervento, le condizioni di dissesto ed il livello di rischio dichiarato.*
*Tale verifica, redatta e firmata da uno o più tecnici abilitati, deve essere allegata al progetto di intervento e valutata dall'Ente competente nell'ambito del rilascio dei provvedimenti autorizzativi.*
**Verifica di compatibilità idraulica**
Si richiama che l'area oggetto di intervento ricade nella fascia fluviale del Tesino classificata dal Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico dei bacini di rilievo regionale (PAI) a rischio Elevato di inondazione R3 (E-29-015).
Ai sensi del Art. 9, comma 2, delle Norme Tecniche di Attuazione del PAI Regionale è stata predisposta la Verifica di compatibilità idraulica volta a dimostrare la compatibilità tra l'intervento proposto e ed il livello di rischio, in questo caso Elevato, di inondazione, sul quale si deve esprimere la Regione Marche.
Nella conferenza di servizi del 06/04/2023 il Dott. Bolognini ha dato lettura del parere, materialmente non agli atti del procedimento, della Regione Marche Settore Genio Civile Marche Sud ad oggetto *"Verifica tecnica di compatibilità ai sensi del P.A. I. Tesino E29-0015. Parere P. A. I. rischio esondazione Tesino E29-0015 – Comune di Offida":*
*Esaminate:*
- *la cartografia delle zone sottoposte, a Vincolo idrogeologico;*
- *la cartografia del P. A. I. Tesino, da cui si evince che l'area in oggetto è interessata da perimetrazione a rischio E29-0015;*
- *la Verifica di Compatibilità alle N. T. A. del P. A. I. esondazione del fiume Tesino redatta dal dott. Marucci nel 2022 da cui si evince che,*
  - *l'area dell'ampliamento avrà una quota media pari a 117,42 metri s. l. m.,*
  - *l'area del depuratore è compresa tra le sezioni P8 e 69.3 in corrispondenza delle quali si hanno quote del profilo di piena duecentennale rispettivamente di 116,66 metri s. l. m. e di 115,35 metri s. l. m.,*
  - *la massima piena è caratterizzata da tiranti idraulici tali da garantire un franco di sicurezza di almeno settantasei centimetri,*
  - *"gli interventi di progetto (consistenti nell'ampliamento, del depuratore esistente) non avranno alcuna interazione con la piena del Torrente Tesino e non limiteranno la capacità di deflusso idraulico";*
- *le Norme Tecniche del P. A. I. Marche, a cui l'intervento risulta compatibile.*

*Viste le N. T. A del P. A. I. Marche. Esito dell'istruttoria: Si rilascia il parere favorevole ai sensi degli artt. 7 e 9 delle N. T. A. del P. A. I. Marche.*

PROVINCIA DI ASCOLI PICENO - partenza - Prot. 18300/PROT del 09/08/2023 - titolo 17 - classe 9 - fascicolo 26

In conclusione, per quanto sopra il PMA e il SIA non sono stati aggiornati secondo le indicazioni della Provincia, concorrendo alla formulazione del parere "non favorevole" al rilascio del PAU per il progetto in argomento, per le motivazioni sopra espresse.

## 3 Autorizzazione unica ambientale (AUA)

Nella conferenza di servizi del 06/04/2023 sono state chieste le seguenti integrazioni:

1) *Calcolo oneri istruttori e ricevuta bonifico oneri istruttori AUA per la Provincia.*
2) *Richiesta di iscrizione, ai sensi dell'art.110, comma 5, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. nell'"elenco provinciale dei gestori degli impianti di trattamento di acque reflue urbane che hanno effettuato la comunicazione ai sensi dell'art. 110, comma 3, del D.Lgs 152/2006" specificando rifiuti e quantitativi.*
3) *Proposta norma tecnica specifica per l'impianto di depurazione in oggetto, ai sensi dell'art.31, comma 3, delle NTA del PTA della Regione Marche, come richiesto nella conferenza di servizi preliminare del 28/02/2022 indetta dal Comune di Offida.*
4) *"Scheda art.50" "Stato di fatto" con coordinate WGS84, compilata in ogni sua parte con le indicazioni delle utenze idriche.*
5) *"Scheda art.50" "Stato di progetto" con coordinate WGS84, compilata in ogni sua parte (con i dati delle utenze previste dagli altri progetti).*
6) *Schema a blocchi e planimetria "stato di fatto" (aggiornata in considerazione delle modifiche al progetto di cui al precedente punto 1)*
7) *Schema a blocchi e planimetria "stato di progetto" (aggiornata in considerazione delle modifiche al progetto di cui al precedente punto 1)*
8) *Procedure gestionali "misuratori di portata" in ingresso e in uscita dell'impianto per la manutenzione, taratura e condivisione dei dati (mc/h e mc/giorno);*
9) *Procedure gestionali "campionatori" in ingresso e in uscita dell'impianto (per il prelievo medio ponderato nelle 24 ore dei liquami in ingresso e del refluo in uscita): manutenzione, taratura e modalità di programmazione.*
10) *Cronoprogramma di dettaglio, ai fini dell'applicazione dell'art.48 delle NTA, con individuato il "periodo transitorio" e la "fase di avvio" ai sensi dell'art.48, comma 3, delle NTA.*
11) *"Schede art.43" aggiornate di tutti gli scolmatori di piena (art.43 delle NTA) e impianti di sollevamento (art.41, comma 19, delle NTA) a servizio delle reti afferenti all'impianto, riportando le coordinate WGS84 degli scarichi e dei manufatti.*
12) *Relazione tecnica descrittiva di tutti gli scolmatori di piena e degli impianti di sollevamento (presenti e previsti) e dei sistemi di telecontrollo (numero scolmi e stima delle portate scaricate in base agli eventi meteorici).*
13) *Relazione tecnica integrativa, ai sensi dell'art.269 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., con la descrizione dettagliata:*
    a) *Caratteristiche degli scrubber individuati per garantire un abbattimento del 95%, come da Valutazione previsionale d'impatto atmosferico;*
    b) *Esposizione dei criteri di stima delle portate (in accordo con quanto riportato nel SIA);*
    c) *Descrizione dei sistemi di mitigazione adottati per il contenimento delle emissioni diffuse.*
14) *Procedure operative con la descrizione delle modalità e frequenze di controllo e manutenzione ordinaria e/o straordinaria di tutti i sistemi di mitigazione delle emissioni convogliate e diffuse, così da assicurare l'ottimale funzionamento degli stessi.*
15) *Planimetria delle emissioni in atmosfera con rappresentati i manufatti dell'impianto di depurazione, tutti i punti di emissione con le relative linee di convogliamento e il sistema di mitigazione delle emissioni diffuse.*

*2) Richiesta di iscrizione, ai sensi dell'art.110, comma 5, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. nell'"elenco provinciale dei gestori degli impianti di trattamento di acque reflue urbane che hanno effettuato la comunicazione ai sensi dell'art. 110, comma 3, del D.Lgs 152/2006" specificando rifiuti e quantitativi.*

Formalizzata la richiesta ai sensi dell'art.110, comma 5, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. per il trattamento dei seguenti rifiuti:

| D.Lgs 152/2006 art.110, c. 3 | Descrizione rifiuto | Codice CER | Quantitativo massimo giornaliero (mc/d) |
|---|---|---|---|
| lett. b) | Fanghi fosse settiche | 200304 | 25 |
| lett. c) | Rifiuti della pulizia delle fogne | 200306 | |
| lett. c) | Fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane | 190805 | |

Si riporta quanto chiarito nel precedente punto 2 che il predetto trattamento comporta un carico organico per l'impianto di 6.000 AE.

*3) Proposta norma tecnica specifica per l'impianto di depurazione in oggetto, ai sensi dell'art.31, comma 3, delle NTA del PTA della Regione Marche, come richiesto nella conferenza di servizi preliminare del 28/02/2022 indetta dal Comune di Offida.*

Si prende atto della "*Proposta Norma Tecnica*". Si evidenzia che nella stessa sono distinti i casi (pur mantenendoli gli stessi limiti):

- Art.31, comma 1, NTA "*Senza scolmatori oppure con scolmatori ma con previso studio di rischio*";
- Art.31, comma 2, NTA con "*Portata giornaliera ≤ 10 mc/d*"
- Art.31, comma 2, NTA con "*Portata giornaliera ≥ 10 mc/d Senza scolmatori oppure con scolmatori ma con previso studio di rischio*"

Si sottolinea che per le "sostanze pericolose" (art.108 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.) sono stati fissati i limiti della Tabella 3 per lo scarico in "rete fognaria".

Si ritiene necessario, in considerazione della peculiarità dei corpi idrici recettori degli scolmatori di piena delle reti afferenti all'impianto in oggetto, di stabilire per le "sostanze pericolose" (art.108 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.) i limiti della Tabella 3 per lo scarico in "acque superficiali".

Si ritiene superfluo il riferimento allo "*studio di rischio*", in quanto la presentazione dello stesso "studio di rischio" è un obbligo delle NTA in caso di presenza di scolmatori di piena sulla rete fognaria.

I limiti stabiliti ai sensi dell'art.31 delle NTA devono essere i limiti massimi concedibili per uno scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura, sulle caratteristiche dell'impianto finale.

PROVINCIA DI ASCOLI PICENO - partenza - Prot. 18300/PROT del 09/08/2023 - titolo 17 - classe 9 - fascicolo 26

I limiti effettivi concedibili per uno scarico di acque reflue industriali nella stessa rete sono "graduati" in funzione appunto dello studio di rischio.

*4) "Scheda art.50" "Stato di fatto" con coordinate WGS84, compilata in ogni sua parte con le indicazioni delle utenze idriche.*

Non è stata aggiornata la Scheda art.50 "stato di fatto" (diversa dallo "stato autorizzato") sulla base dei dati emersi nel corso della presente istruttoria.
Nella relazione di progetto e nel SIA viene più volte citato lo studio dell'UNIVPM che indica un carico industriale attuale, senza conteggiare il contributo SIA/CONSERVIERA, di 32 AE.
Per lo scarico SIA/CONSERVIERA è stimato un carico, a seguito della realizzazione dell'impianto di trattamento, di 8.900 AE.
Quindi ragionevolmente il carico organico industriale attuale è decisamente superiore ai 2.500 AE indicato nella predetta "Scheda art.50".

*5) "Scheda art.50" "Stato di progetto" con coordinate WGS84, compilata in ogni sua parte (con i dati delle utenze previste dagli altri progetti).*

Si evidenzia che:
- nel campo "*abitanti residenti*" andrebbero considerati gli abitanti residenti derivanti dalle reti, in corso di progettazione, afferenti all'impianto;
- non si condivide quanto esplicitato nella relazione "stima carico servito" in merito al calcolo del by-pass.

*6) Schema a blocchi e planimetria "stato di fatto"*

---

*7) Schema a blocchi e planimetria "stato di progetto" (aggiornata in considerazione delle modifiche al progetto di cui al precedente punto 1)*

Deve essere aggiornato.

*8) Procedure gestionali "misuratori di portata" in ingresso e in uscita dell'impianto per la manutenzione, taratura e condivisione dei dati (mc/h e mc/giorno);*

Si chiede ad ARPAM di esprimersi in merito alla Procedura P32 e P32IO03.

*9) Procedure gestionali "campionatori" in ingresso e in uscita dell'impianto (per il prelievo medio ponderato nelle 24 ore dei liquami in ingresso e del refluo in uscita): manutenzione, taratura e modalità di programmazione.*

Si chiede ad ARPAM di esprimersi in merito alle "*Procedure gestionali – campionatori*" presentata.

*10) Cronoprogramma di dettaglio, ai fini dell'applicazione dell'art.48 delle NTA, con individuato il "periodo transitorio" e la "fase di avvio" ai sensi dell'art.48, comma 3, delle NTA.*

E' stato proposto ai sensi dell'art.48 delle NTA del PTA della Regione Marche ai fini dell'avvio del nuovo impianto di depurazione:
- *dalla comunicazione di avvio partiranno i 30 gg previsti senza limiti allo scarico;*
- *dal 31° giorno fino al 90° giorno sarà previsto il superamento del 100% dei limiti allo scarico in acque superficiali;*
- *dal 91° giorno al 180° giorno sarà previsto il superamento del 50% dei limiti allo scarico in acque superficiali;*
- *dal 181° giorno rispetto dei limiti allo scarico in acque superficiali.*

*11) "Schede art.43" aggiornate di tutti gli scolmatori di piena (art.43 delle NTA) e impianti di sollevamento (art.41, comma 19, delle NTA) a servizio delle reti afferenti all'impianto, riportando le coordinate WGS84 degli scarichi e dei manufatti.*

Le schede sono incomplete, non riportano le coordinate WGS84 degli scarichi di emergenza e dei sollevamenti.

*12) Relazione tecnica descrittiva di tutti gli scolmatori di piena e degli impianti di sollevamento (presenti e previsti) e dei sistemi di telecontrollo (numero scolmi e stima delle portate scaricate in base agli eventi meteorici).*

Dall'AUA vigente:
*Sulle reti fognarie afferenti all'impianto di depurazione "SANTA MARIA GORETTI" (DEPUR00525), ubicato in LOCALITA' SANTA MARIA GORETTI nel Comune di OFFIDA (AP), sono presenti i seguenti scolmatori di piena:*
- *SANTA MARIA GORETTI VIA TOGLIATTI (SCAMB00988 - VASCA00356);*
- *SAN FRANCESCO SFIORATORE VIA MONGARDA (SCAMB00124 – VASCA00401)*
- *SAN MICHELE SFIORATORE (SCAMB01055 – VASCA00433)*
- *PONTE TESINO (SCAMB01004 – VASCA00375);*
- *BORGO MIRIAM SOLLEVAMENTO (SCAMB00328 - VASCA00107 - SOLFO00122).*

*Sulle reti fognarie afferenti allo stesso impianto di depurazione "SANTA MARIA GORETTI" (DEPUR00525) sono presenti i seguenti impianti di sollevamento e i relativi "scarichi di emergenza":*
- *BORGO MIRIAM SOLLEVAMENTO (SCAMB00328 - VASCA00107 - SOLFO00122);*
- *SAN MICHELE (SCAMB01054 – SOLFO00248)*
- *SAN FRANCESCO (SCEME00036 – SOLFO00226)*
- *SANTA MARIA GORETTI EX DEPURATORE (SOLFO00217 - SCEME00017).*

PROVINCIA DI ASCOLI PICENO - partenza - Prot. 18300/PROT del 09/08/2023 - titolo 17 - classe 9 - fascicolo 26

Sono stati indicati i seguenti nuovi scolmatori previsti dalle progettazioni in corso:
- TESINO CENTRO SCOLMATORE (VASCA00559 SCAMB01166) PROG_FXEX
- MULINO DI PATRIGNONE (VASCA00423 - SCAMB01045) PROG_7528
- SP. VALTESINO (VASCA00489 – SCAMB1095) PROG_FXEH

Sono stati indicati i seguenti nuovi impianti di sollevamento previsti dalle progettazioni in corso:
TESINO CIMITERO SOLLEVAMENTO (SOLFO00292 – SCEME 00099) PROG_FXEX
VIA TOGLIATTI (SOLFO00293 – SCEME 00100) PROG_FXGV
VIA TESINO (SOLFO00294 – SCEME 00101) PROG_FXGV
SAN BARNABA PRIMO (SOLFO00219 – SCEME 01170) PROG_FXAS
SAN BARNABA SECONDO (SOLFO00220 – SCEME 01171) PROG_FXAS
Non possono essere considerati i manufatti riconducibili FXGV, per le motivazioni espresse al precedente paragrafo 1 del presente verbale.

*13) Relazione tecnica integrativa, ai sensi dell'art.269 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., con la descrizione dettagliata:*

*a) Caratteristiche degli scrubber individuati per garantire un abbattimento del 95%, come da Valutazione previsionale d'impatto atmosferico;*

Non è stato dato riscontro alla richiesta.

*b) Esposizione dei criteri di stima delle portate (in accordo con quanto riportato nel SIA);*

Non è stato dato riscontro alla richiesta.

*c) Descrizione dei sistemi di mitigazione adottati per il contenimento delle emissioni diffuse.*

Si chiede ad ARPAM di valutare le proposte presentate.

*14) Procedure operative con la descrizione delle modalità e frequenze di controllo e manutenzione ordinaria e/o straordinaria di tutti i sistemi di mitigazione delle emissioni convogliate e diffuse, così da assicurare l'ottimale funzionamento degli stessi.*

Si chiede ad ARPAM di esprimersi

*15) Planimetria delle emissioni in atmosfera con rappresentati i manufatti dell'impianto di depurazione, tutti i punti di emissione con le relative linee di convogliamento e il sistema di mitigazione delle emissioni diffuse.*

---

**4 Permesso di costruire**

*L'area oggetto degli interventi è classificata a livello di P.R.G. come area per pubblici servizi e attrezzature tecnologiche per servizi urbani e/o extraurbani (Art. 50 N.T.A.).*
*All'interno del P.R.A.S.I. del Consorzio di Industrializzazione delle Valli del Tronto, dell'Aso e del Tesino "VARIANTE PARZIALE AL PIANO REGOLATORE DELLE AREE DI SVILUPPO INDUSTRIALE Comune di Offida e Comune di Castignano" l'impianto ricade nella zona "AREE PER ATTREZZATURE DI INTERESSE COMUNE" nell'estratto disciplina d'uso del suolo e in area per attrezzatture collettive.*
Si richiama che l'Arch. Menzietti aveva esplicitato nella precedente conferenza di servizi che sono sottoposti anche al parere del PICENO CONSIND tutti gli interventi di natura edilizia, assoggettati al Permesso di Costruire, ricadenti in area disciplinata dal PRASI (Piano regolatore aree di sviluppo industriale) che è un Piano territoriale di coordinamento, sovraordinato rispetto al PRG (Piano regolatore generale).
Pertanto è stato invitato alla conferenza odierna il PICENO CONSIND ente competente in materia urbanistica.
Menzietti: esaminando il progetto si rileva che la particella catastale n.424 è ancora di proprietà del Piceno Consind e la CIIP SPA ne ha solo la disponibilità, un diritto di uso sulla base di una scrittura del 2014; inoltre un'altra piccola particella a nord della precedente è del Demanio ed anche questa in uso alla CIIP. Menzietti chiede se è intenzione della CIIP acquisire queste aree o continuare ad averne solo la disponibilità.
Leonelli: per la CIIP SPA questa situazione è emersa adesso e devono valutare se è possibile procedere all'esproprio o mantenere la situazione attuale.
Piccinini: il parere del Consorzio fa riferimento al parere di conformità urbanistica dell'intervento proposto al PRASI sia per l'esistente che per l'ampliamento, già espresso favorevolmente in sede di studio di fattibilità, ed in quella sede era stata messa un'unica prescrizione, che che fosse presentato lo studio di carattere idraulico ai sensi dell'art.7 delle NTA del PAI, in quanto l'impianto è ubicato in zona esondabile e l'art. 7 prevede che venga acquisito il parere vincolante dell'autorità idraulica e cioè del Genio Civile e chiede se quest'ultima si sia espressa.
Giantomassi conferma che nella precedente conferenza dei servizi il Dott. Bolognini, delegato della Regione Marche, ha dato lettura del parere favorevole del Genio civile che non è materialmente agli atti della Provincia ma che è riportato nel verbale della conferenza del 06/04/2023.
Piccinini prosegue chiedendo se la Soprintendenza nel suo parere abbia riportato la prescrizione della comunicazione entro le 24 ore successive di un eventuale ritrovamento archeologico, prescrizione messa dal Piceno Consind nel suo parere sullo studio di fattibilità.

PROVINCIA DI ASCOLI PICENO - partenza - Prot. 18300/PROT del 09/08/2023 - titolo 17 - classe 9 - fascicolo 26

Menzietti da lettura del parere della Soprintendenza (Prot. N.8536 del 01/08/2023) per la parte della tutela archeologica che:
"*Per quanto attiene allo specifico aspetto della tutela archeologica; visto il Documento di Valutazione Preventiva dell'Interesse Archeologico (VPIA), previsto dall'art. 25 c. 1 del D.Lgs. n. 50/2016, redatto dalla dott.ssa Martina Bombardelli per la società CIIP Vettore Spa; considerato che se ne condividono in linea di massima le conclusioni e le valutazioni espresse negli elaborati prodotti; tenuto conto del rischio archeologico BASSO connesso alla realizzazione dell'opera e alla tipologia degli interventi; questa Soprintendenza non ritiene di attivare la procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico previste dall'art. 25, comma 8 e ss. del D.lgs. 50/2016 e pertanto, per quanto riguarda i soli aspetti della tutela archeologica, si rilascia il nulla osta alle opere in progetto.*
*Si chiede che, al fine di programmare l'eventuale sopralluogo ispettivo da parte di personale tecnico-scientifico di questa Soprintendenza, venga dato congruo preavviso (almeno 15 giorni) dell'avvio dei lavori contestualmente ai contatti (cellulare e indirizzo mail) del Direttore Lavori.*
*Si ricorda, ad ogni buon conto, che in caso di rinvenimenti di natura archeologica, ai sensi dell'art. 90 del D.lgs. 42/2004 e ss.mm.ii., i lavori dovranno essere immediatamente sospesi e data l'opportuna comunicazione entro 24 ore. Questa Soprintendenza, a seguito di valutazione dell'interferenza delle opere in progetto con le eventuali emergenze rinvenute, si riserva di fornire indicazione sulla prosecuzione dei lavori."*
Piccinini conferma il parere favorevole del PICENO CONSIND precisando che comunque sarà prescritto, l'obbligo della comunicazione entro le 24 ore dal ritrovamento archeologico, sia alla Soprintendenza che al Sindaco di Offida che all'Autorità di pubblica sicurezza.
Oltre al parere favorevole il Piceno Consind provvederà a trasmettere la Delibera del Comitato Direttivo dell'Ente.
Menzietti: il Comune sotto il profilo urbanistico – edilizio esprime parere favorevole nel rispetto delle condizioni e prescrizioni espresse dalla Soprintendenza sotto il profilo paesaggistico, sia quelle espresse nel parere in sede di screening di VIA che quelle espresse nell'ultimo parere.
Se poi la CIIP SPA intende recepire in questa fase progettuale le opere di mitigazione prescritte dalla Soprintendenza verranno poi valutate dal Comune in un ulteriore passaggio.

**5 Autorizzazione paesaggistica**

L'autorizzazione paesaggistica è propedeutica al rilascio del permesso di costruire, Menzietti informa che, per maggior certezza sul procedimento avviato, il progetto è stato sottoposto alla Commissione locale per il paesaggio che ha espresso parere favorevole.
Giantomassi informa che il Comune ha trasmesso il parere della Commissione Locale per il Paesaggio del 05/04/2023 con Prot. N.5840 del 11/05/2023 (rif. Prot. Prov. N.10615 del 11/05/2023)

**6 Approvazione ai sensi dell'art.47 della LR 10/99 e s.m.i.**

Nella conferenza di servizi del 06/04/2023 sono state chieste le seguenti integrazioni:

1) *Istanza formale di approvazione del progetto in oggetto ai sensi dell'art.126 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e art.47 della LR 10/99 e s.m.i.*
2) *Istanza formale di approvazione del progetto in oggetto ai sensi dell'art.158-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e art.47 della LR 10/99 e s.m.i.*
3) *Relazione esplicativa di tutti gli interventi previsti dal Piano d'ambito sulle reti fognarie afferenti all'impianto "SANTA MARIA GORETTI", specificando ID AATO, Codice commessa, stato progettazione.*
4) *Richieste di integrazioni dell'EGATO con di Prot. N.708 del 05/04/2023 (rif. Prot. Prov. N.7923 del 06/04/2023):*
   a) *Id. dell'intervento inserito all'interno del Piano degli Investimenti;*
   b) *Dichiarazione del RUP con la quale vengono indicati tutti i vincoli tecnici, ambientali, urbanistici e di tutela dei beni culturali e paesaggistici per la realizzazione dell'intervento previsto nel Piano degli Investimenti;*
   c) *Quadro economico dell'intervento;*
   d) *Scheda di audit prevista dal Disciplinare Tecnico AATO-GESTORE relativa all'intervento previsto dal Piano degli Investimenti;*
   e) *Soggetto a cui viene richiesto il rilascio del titolo edilizio.*
5) *Integrazioni richieste con Prot. N.347 del 10/01/2022 (ID AATO 601082 e ID AATO 601192)*
6) *Integrazioni richieste con Prot. N.19037 del 08/09/2022 (ID AATO 601190)*

Si rappresenta:

3) *Relazione esplicativa di tutti gli interventi previsti dal Piano d'ambito sulle reti fognarie afferenti all'impianto "SANTA MARIA GORETTI", specificando ID AATO, Codice commessa, stato progettazione.*

Non fornita.

4) *Richieste di integrazioni dell'EGATO con di* ***Prot. N.708 del 05/04/2023*** *(rif. Prot. Prov. N.7923 del 06/04/2023):*

Si deve esprimere l'EGATO.

**7 Nulla osta soprintendenza (art.25 del D.Lgs 50/2016)**

La SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO ha espresso il parere con prescrizioni di Prot. N.8536 del 01/08/2023 (rif. Prot. Prov. N.17743 del 02/08/2023.

PROVINCIA DI ASCOLI PICENO - partenza - Prot. 18300/PROT del 09/08/2023 - titolo 17 - classe 9 - fascicolo 26

## 8 Conclusioni

Il Direttore dell'EGATO, Ing. Antonino Colapinto, richiama nuovamente l'art.38 del nuovo codice dei contratti laddove precisa che le determinazioni delle amministrazioni diverse dalla stazione appaltante o dall'ente concedente e comunque coinvolte ai sensi dell'articolo 14-bis, comma 3, della legge n. 241 del 1990, in qualsiasi caso di dissenso o non completo assenso, non possono limitarsi a esprimere contrarietà alla realizzazione delle opere o degli impianti, ma devono, tenuto conto delle circostanze del caso concreto, indicare le prescrizioni e le misure mitigatrici che rendano compatibile l'opera e possibile l'assenso, quantificandone altresì i relativi costi. Tali prescrizioni sono determinate conformemente ai principi di proporzionalità, efficacia e sostenibilità finanziaria dell'intervento risultante dal progetto originariamente presentato. Le disposizioni di cui al primo e secondo periodo si applicano, senza deroghe, a tutte le amministrazioni comunque partecipanti alla conferenza di servizi, incluse quelle titolari delle competenze in materia urbanistica.

Il Direttore Generale della CIIP SPA, Dott. Giovanni Celani, chiarisce *che l'iter che va avanti da 3/4 anni, che tra le altre cose ha fruttato anche un avviso di garanzia. E' vero che abbiamo la necessità di prendere i fondi del PNRR e di spenderli entro le date ricordate dall'ing. Bolognini e dal Direttore DELL'AATO, ma il problema serio è che noi ci siamo accollati un problema del territorio che dobbiamo risolvere, che non è un problema della CIIP, mi dispiace che non ci sia Di Sante, perché se diventa un problema della CIIP io domani mattina ritiro immediatamente le autorizzazioni allo scarico di SIA e CONSERVIERA e le faccio chiudere, motivando il ritiro delle autorizzazioni e tirando in ballo tutti gli Enti collegati a questa conferenza dei servizi, dopo sì che diventa un problema del territorio.*

*Ci tengo a precisare questa cosa perché non è solo un problema tecnico, è anche un problema tecnico e nessuno chiede di autorizzare un progetto che non sta in piedi, ma non è solo un problema tecnico*.

Bolognini dà ragione al Direttore Celani, ma precisa che questo problema del territorio è stato risolto con gli incontri con il Prefetto, perché di fronte al Prefetto ognuno si è preso degli impegni molto definiti, sia sui procedimenti sia da parte delle Aziende e anche da parte nostra che dobbiamo realizzare questo progetto che dietro ha un finanziamento che ci condiziona temporalmente.

Celani afferma che *anche lui vuole risolvere questo problema ma che non gli sembra di stare sulla strada giusta.*

Bolognini crede che ci siano state molte incomprensioni, soprattutto con ARPAM, e si chiede perché ARPAM debba entrare nelle valutazioni progettuali, il progetto lo presenta il Gestore che potrebbe adottare soluzioni progettuali diverse, ARPAM dovrebbe entrare nel solo merito della loro efficienza depurativa, sul rispetto dei limiti e delle emissioni ecc., ogni Ente deve pensare solamente al proprio ruolo.

Giantomassi prende atto di quanto rappresentato, precisando che la presente conferenza di servizi deve esprimersi sul rilascio del Provvedimento autorizzatorio unico (PAU) ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. per il progetto "*AMPLIAMENTO DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI SANTA MARIA GORETTI DI OFFIDA A 25.000 AE*".

Le altre valutazioni fatte sono state affrontate in altri tavoli e non riguardano il procedimento in oggetto.

Come ampiamente dettagliato nel corso della conferenza di servizi, non ci sono le condizioni per l'adozione del Provvedimento autorizzatorio unico (PAU).

Pertanto la conferenza di servizi, indetta ai sensi dell'art.27-bis, comma 7, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e dell'art.14-ter della legge n.241/1990 e s.m.i., si conclude con il parere negativo al rilascio del provvedimento di PAU ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. per il progetto "*AMPLIAMENTO DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI SANTA MARIA GORETTI DI OFFIDA A 25.000 AE*" in considerazione dei pareri non favorevoli

1) dell'ARPAM di Prot. N.26673 del 01/08/2023 (rif. Prot. Prov. N.17691 del 01/08/2023);
2) dello scrivente Settore per le seguenti motivazioni:
    a) la proposta progettuale di una condotta dedicata per le acque reflue industriali del nuovo impianto "CONSERVIERA/SIA", non è conforme alle disposizioni normative vigenti (e per la quale sia ARPAM e Provincia hanno espresso parere non favorevole);
    b) nel progetto in esame non è prevista la realizzazione del by-pass dell'impianto, elemento indispensabile per il corretto funzionamento dell'impianto stesso;
    c) lo Studio di impatto ambientale (SIA) non è stato integrato come richiesto dalla Provincia nella conferenza di servizi del 06/04/2023;
    d) il Piano di monitoraggio ambientale (PMA) non è stato integrato come richiesto dalla Provincia nella conferenza di servizi del 06/04/2023.

Il predetto parere non favorevole può essere superato adeguando/modificando il progetto, lo Studio di impatto Ambientale (SIA) e il Piano di monitoraggio ambientale (PMA), fornendo in particolare:

1) "Relazione Generale RT 01", ed elaborati correlati, aggiornata tenuto conto della necessità di:
    a) stralciare dal progetto la realizzazione della "condotta industriale" dedicata per lo scarico dell'impianto di depurazione "SIA/CONSERVIERA" (di nuova realizzazione);
    b) realizzare il by-pass dell'impianto (art.43, comma 5, delle NTA del PTA della Regione Marche).

2) Relazione tecnica sullo stato di fatto del punto di scarico al TORRENTE TESINO, corredata da foto, sezioni, planimetrie e schemi aggiornati.
3) Studio di impatto ambientale (VIA.01) corretto:
   a) secondo quanto richiesto nella conferenza di servizi del 06/04/2023;
   b) tenuto conto delle modifiche progettuali di cui al precedente punto.
4) Piano di monitoraggio ambientale (VIA.28) corretto secondo quanto richiesto dalla Provincia nella conferenza di servizi del 06/04/2023.
5) Schede, planimetrie e schemi a blocchi da allegare al provvedimento autorizzativo (AUA) in considerazione delle modifiche di cui al punto 1).
6) Relazione esplicativa di tutti gli interventi previsti dal Piano d'ambito sulle reti fognarie afferenti all'impianto "SANTA MARIA GORETTI", specificando per ciascuno: ID AATO, Codice progetto, Codice commessa, stato progettazione e situazione iter di approvazione.

La predetta documentazione corretta deve essere trasmessa alla Provincia ai sensi dell'art.10-bis della Legge 241/90 e s.m.i., entro 10 giorni dalla data di ricezione del presente verbale.
Si informa che è fissata ad ogni modo per il 28/08/2023 alle ore 10:00 la conferenza di servizi per l'esame della predetta documentazione.
La conferenza si conclude alle 14:10.

GG/GM/DDM/ddm

Il Responsabile del procedimento
*Dott. Gianni Giantomassi*

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, del D.Lgs 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa*

PROVINCIA DI ASCOLI PICENO - partenza - Prot. 18300/PROT del 09/08/2023 - titolo 17 - classe 9 - fascicolo 26